



PANORAMA VENATORIO

Madonna d'Agosto

Che cosa sia e che cosa rappresenti per gli appassionati seguaci di Diana la festa della Madonna di agosto credo che probabilmente solo essi siano in grado di saperlo. Apertura di caccia. Il fatto può essere ed è per molti un evento trascurabilissimo, uno di quei fatterelli che appartengono alla cronaca comune e spicciola, molto spesso in forma e tono di comunicato non ravvivato dal caldo colore di una narrazione: una di quelle notizie che si pubblicano a caratteri piccini, nascoste nella congerie delle altre più vistose, nell'ultima pagina, mi sembra di vederla, ecco, così: «L'apertura della caccia». E invece quale giornata è per i cacciatori quella dell'apertura!

E' una «sagra», e forse una delle sagre maggiormente sentite e più intensamente gustate. Ogni anno si rinnova, si sa, questa festa, eppure ogni anno sono nuovi entusiasmi, nuove gioie, nuove emozioni. Lunga, eterna è sembrata l'attesa: tre mesi di riposo, di inattività, tre mesi di pace, senza echi di fucilate, tre mesi in cui la campagna ha rinnovato nel suo grando verde e misterioso il prodigio della creazione e il miracolo di nuove piccole vite. I nidi si son fatti deserti, i pennuti hanno già imparato l'ebbrezza del volo, dappinna timido e incerto, poi più rinfrancato e sicuro, i piccoli delle covate hanno lasciato il loro circoscritto mondo della «cova» e sono usciti, indipendenti e lieti, maturi alla vita, l'uno di qua l'altro di là, fra l'erba alta il grano ed il granone, a conoscere il nuovo mondo. Ora il miracolo è compiuto e la campagna ci offre anche questi frutti della vita animale. E' fatale, è ineluttabile che sia così.

E questo giorno dell'apertura è stato atteso con ansia, con desiderio con trepidazione. Sognato nelle notti e nelle veglie, esso costituisce per il cacciatore un miraggio raggiunto. La vigilia, poi, è di quelle che si dicono tormentose. Dove s'andrà? Che si farà? Ed è un interrogarsi, uno scagliarsi, un formularsi propositi, progetti e mete. Gli ultimi sondaggi sono stati fatti, i terreni esplorati con cura, qui poche quaglie, là qualche lepore, là ancora un brancetto di starni con gli starnotti appena volati. Dove s'andrà? Che si farà? I cani, questi fidi ausiliari, fremono anche essi nell'attesa. Era ben ora, sembra che dicano. Bando alla caccia più o meno morbida, all'angolo del salotto più o meno sguriale, all'odor di casa che è un po' anche quello di prigione. Era ben ora, il loro sogno son gli orizzonti vasti, come per noi, le verdi distese, le belle praterie, le acque correnti. Qualcuno nei giorni precedenti ha già conosciuto le gioie dei campi durante le passeggiate di sondaggio ed ora attende con impazienza anche il segnale delle fucilate. Sembra che lo sappiano: e forse non è detto che non lo sappiano. E il giorno dell'apertura, di primo mattino, saranno pazzi di gioia, correranno di giubilo come cavalli da lungo tempo chiusi in stalla. Anche per loro l'apertura è una sagra.

Ma per il cacciatore, oh, per quello, l'apertura è la festa più bella. Che gliene importa dei trattamenti così detti mondani, con parola che sa di equivoco, di stivali eleganti, di spaggiare e di stazioni climatiche, di viaggi e di crociere? Lui non sa che cosa sia tutto ciò quando il corso del tempo gli mette davanti quel giorno in cui cade la apertura. La sua meta è una sola ed unico il suo desiderio. La sera precedente ha approntato il suo «corredo» per la grande giornata: fucile, vestiario, scarpe o stivali, munizioni, refezioni, mezzi di trasporto se e se fuor di paese; ha dato l'ultima guardatina a tutto questo armamentario, mentre il cane già se n'era accorto e guaiava di gioia nell'attesa. E poi la notte insieme anche per molti veterani, che questo entusiasmo è sempre giovane e puro. Non si aspetta l'alba, ma si parte nella notte, con le stelle. Notte di vigilia dell'apertura e ore che precedono l'alba, chi non riconosce la vostra sottile misteriosa magia?

Un abbaio di cani, un rumor di scarpe ferrate o di stivali nelle vie addormentate, qualche moto che scoppia e sembra che una fucilata sia già partita, un'auto che si mette in movimento, un chiamarsi con fischio e grida che strappano le maledizioni ai vicini che il sonno inchioda sui guanciai e li rende più fastidiosi — che indecenza, questi cacciatori! — un passar come di fantasmi sotto i lumi della strada, uomini infagottati e armati, con certi cappellacci, certi stivali, e cani che sgusciano dai portoni e dagli angoli, lungo i marciapiedi, appaiono e

scompaiono e son sempre vicini. La passeggiata può esser più o meno lunga fino ai posti di caccia. La campagna è ancora una distesa nera, uniforme; non si distingue in essa una sagoma, un confine. Ancora è presto. Si sente in aria qualche quaglia migrante che canta. Poi a poco a poco ecco schiarirsi l'orizzonte, ecco le prime luci rosse e poi purpuree dell'alba, ecco distinguersi alberi, confusi, mietoli, casolari, fattorie. Ed ecco le prime quaglie che cantano lontano, vicino, poi numerose e sempre più insistenti, ecco il loro verso metallico spandersi dappertutto e infine, appena si riesce a vedere, forse ancor prima, in quella luce diafana, ecco il primo colpo di fucile, subito seguito da altri, da molti altri. Il mistero si svela: si rivelano gli uomini che attendevano in silenzio, nel buio, e prima sembrava tutto deserto e che nessuno fosse accanto a voi. Ora le scariche si fanno più nutrite, le coppie serrate, c'è un richiamo di cani, un incalzare di fischio.

Poi il sole si fa sempre più alto sull'orizzonte, comincia la calura e con essa il sudore, le ore passano, le vittime son già cadute, la guazza va scomparendo, i colpi si fanno più radi; i cani cominciano a dar segni di stanchezza con la lingua penzolante, qualche collega ora soltanto si avvicina e chiede: quante? Fra il verde spunta la cima di un campanile, un suono di campane ondeggia nell'aria. Bisogna tirarsi da quel la parte, che ormai l'ora propizia son già trascorsa, e là c'è una quiete osteria, accogliente e fresca, ove si ritrovano tutti quelli che han cacciato, e che han cacciato con tanta abbondanza. Uno spuntino piuttosto abbondante, l'appetito certo non manca. La gente profana, che va alla messa, sente curiosa sulla porta dell'osteria, accanto a cani, a cani e fucili, e commenta e ammira. Dentro, i cacciatori si son già messi al tavolo.

Poeta del grezzo ma sapido tavolo, intorno al quale si intrecciano già i primi notiziari con i loro inseparabili commenti. Si mostrano le vittime, le si palpano, le si ripongono con cura. Quante? Poche, molte. La colpa è del cane, delle cartucce o della giornata nera. Intanto il primo sorso ha già bagnato l'ugola arsa, e poi verranno gli altri. I cani, dopo le prime reciproche ringhiate, a mo' di presentazione e i primi annuati, vinti dalla stanchezza si son accalciati sotto i tavoli. E si attende il pomeriggio inoltrato per la ripresa della battuta.

Luciano De Campo

Il calendario venatorio

La Commissione Venatoria Provinciale di Udine, fermi rimanendo i divieti e le disposizioni del T. U. del calendario pubblicato dal Ministero in data 16 luglio 1936, fa presente:

a) Nel territorio della Provincia di Udine, la caccia e l'uccellazione si aprono il 15 agosto 1936-XIV e si chiudono il 6 gennaio 1937-XV (incluso), fatta eccezione per la zona delle alpi ove la caccia e l'uccellazione si aprono il 6 settembre 1936-XIV e si chiudono il 20 dicembre 1936-XV (incluso).

Nelle sottosegnate località sedi di Sezioni Cacciatori continueranno la loro funzione — anche per l'annata venatoria 1936-1937 — le zone costituite in base all'art. 24 del T. U. sulla caccia, già delimitate da segnali perimetrali a cura delle Sezioni medesime, ove la caccia e l'uccellazione sotto qualsiasi forma è assolutamente vietata: Cavasso Nuovo; Gemona; Moggi Udinese; Mortegliano; San Daniele del Friuli; Spilimbergo e Tolmezzo.

I Comuni riservati di: Atello, Aquileia, Cernobbio, Torre, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Ruda, S. Vito al Torre e Visco, seguiranno per il corrente anno il seguente calendario venatorio:

Apertura generale: 15 agosto 1936-XIV; chiusura generale: 6 gennaio 1937-XV (incluso).



LA SELVAGGINA DEL PRIMO GIORNO

Qual'è la selvaggina presa prevalentemente... di mira dai fedeli a S. Uberto nelle loro prime battute di stagione? Ve n'è di tutti i gusti e per tutte le tendenze. E l'elenco riuscirebbe abbastanza prolisso e certamente incompleto. Intanto può darsi con quasi sicurezza che la selvaggina che caratterizza tutti gli anni la prima giornata di caccia è quella quale aspirano i cacciatori delle zone di pianura e costituita dalle quaglie. Chi non conosce questo piccolo sportivissimo e tenero gallinaccio, che è la gioia del primo giorno ed anche dei seguenti? Chi non ha, anche e forse più fra i non cacciatori, conosciuto la delizia luculliana di un risotto con le quaglie? E' selvaggina di carne tenera, la quaglia, e se la prima giornata è di quelle torride (come quasi sempre a metà agosto), bisognerà aver cura di non lasciarle andar a male, il che può succedere molto facilmente. Per evitare questo marcano, ho visto anche vecchi cacciatori, muniti di apposito ordigno di legno, levar le interiori e mangiarle, le piccole budella alle quaglie man mano che le uccidevano. Fatta l'operazione, il selvatico poteva restare una giornata intera alla cattura ed esteriormente si presentava come se nulla fosse mancato nello interno del suo corpo.

La quaglia dà non poche emozioni in caccia, per il lavoro abilissimo ed anche talora faticoso al quale sottopone i cani e per il trillo caratteristico che produce al suo levarsi. Il suo tiro, generalmente, non è ritenuto fra i difficili. Però, ma lasciamo andare questo però.

Quest'anno, poi, in grazia della apertura unica, oltre le quaglie, la selvaggina del primo giorno è anche la nobilitata stinca: selvaggina di aristocratici, quindi, vale a dire lepri e starni (volgarmente pernici). La lepore, comune ovunque, è il colosso, che fa pesare il caniere ed è sempre la gioia della famiglia del cacciatore. Una cenetta di lepore, fatta in tanti modi ma specie in salmi e alla cacciatora, è una attrattiva insolita per i buongustai oltre che per i cacciatori. (Mi scordavo di dirvi che i cacciatori non mangiano... la loro selvaggina). Sembra che quest'anno le lepore siano in discreta quantità, essendo decorsa una ottima stagione primaverile-estiva per le «cove». Molti cacciatori fanno della caccia alla lepore una loro specializzazione, anche se il tiro non è generalmente ritenuto gran che soddisfacente. In compenso è una bella preda che si abbatte con... scarso consumo di munizioni. Le starni, poi, oh, quelle meriteranno un capitolo a parte. Sono la vera gioia del vero cacciatore perché lo fanno sudare prima di permettergli di arrivare alla loro agognata conquista. Il loro frullo è elettrizzante. E quale gioia maggiore di un colpo maestro nel branco o in una coppia classica! Generalmente, specie dopo i primi colpi e i primi assaggi di stinca, si comportano con molta perizia e talora lasciano in asso delle «barbe» di cani e di relativi padroni. Però, anche esse hanno i loro «quar di d'ora» di... pigritia mentale. Ed allora, poverette, son dolori!

Per molti cacciatori, poi, amanti della comica palustre, che ha un incanto ed un fascino suoi particolari, la selvaggina alla quale rivolgono i loro sforzi il primo giorno è quella acquatica. Una varietà bellissima e soddisfacente a cominciare dal re della palude, il beccaccino, per finire ai volatili, alle gallinelle, alle anatre con tutte le loro infinite sfumature.

Il beccaccino è il ricercato per il suo tiro emozionante oltre che per il pregio delle sue carni e per la elegante figura... della sua persona. Questo svelto signore dal... sigaro in bocca, dal verso che ha lo schiocco di un bacio, despota incontrastato delle piazze veloci, è in agosto più pigro e più voluttuoso. Riesce più facile ucciderlo in quest'epoca ed è più grosso e più carnoso. Credo che esso valga bene molte quaglie, anche perché la sua conquista, nell'ambiente del fango e delle canaglie, è sempre un premio meritato. Peccato che, nelle nostre paludi della Bassa, o meglio, in ciò che resta delle zone «sorgive» di un tempo, alligati nei mesi caldi quella specie di vipera o marasso palustre, che morsica spesso i nostri cani, per i quali costituisce una vera e propria insidia. Molti nostri ausiliari hanno dovuto soccombere in causa della morsicatura di queste bestiacce. Oltre il beccaccino, vi sono in palude toliani, pivieri, gallinelle e qualche germano «novello» e qualche «sarsenga» di primo passo, tutto un ben di Dio che la provvida natura prepara e manda ogni anno alla gioia del cacciatore, ma, ahimè, in proporzioni che vanno sempre riducendosi.

Decan

Migrazioni e nidificazioni della quaglia

E' certo e matematico che del simpatico gallinaccio, che è la vittima e la gioia del primo giorno, noi non conosciamo gran che. La massa dei cacciatori sa che la quaglia è un migratore, che arriva da noi in aprile-maggio, che nidifica da noi e che riparte a fine luglio e in agosto. Interessantissimi invece sono le migrazioni della quaglia. Per conoscerle meglio ricorriamo a istante alla scienza



del prof. Martorelli, che ha curato l'opera insignita del Martorelli, intitolata *Gli uccelli d'Italia*.

A nord la quaglia si porta sino alle Isole Farøe, estendendosi ora più o meno sulle Isole Britanniche e in tutto il resto dell'Europa settentrionale sino al 66° parallelo; tuttavia nel nord è sempre meno numerosa che nel sud d'Europa, ove molte quaglie anche si trattengono durante l'inverno, specialmente se questo è mite, come vediamo avvenire nell'Italia meridionale e nelle isole di Sicilia e di Sardegna. Molissime si fermano nell'Africa settentrionale, ma un numero ancor maggiore si spinge fino alla regione ove abita la forma africana meridionale.

In Asia la quaglia giunge pure assai al nord, passando attraverso la parte occidentale del continente e dovunque lasciando un buon numero di coppie per la nidificazione. Quantunque, giudicando dalla pochezza delle sue ali, ciò sembri impossibile, pure è certo che in queste sue migrazioni la quaglia non solo attraversa larghe superfici di mare, ma supera anche grandi alture di catene montuose in Europa e in Asia; anzi nella Svizzera si fu osservata anche dal Fatio ad altitudini da 1600 a 2000 metri.

«E' pure evidente — scrive appunto il Martorelli — che durante il viaggio le quaglie non fanno forza d'ali, ma volano ad ali distese, come spesso ho osservato, sostenute dalla resistenza del vento, la quale è grande e, spirando in direzione opposta a quella degli uccelli, è più che sufficiente a sostenerli nell'aria per lunghi viaggi. Essi, ad ali aperte e distese, sono nelle condizioni dei cerbi volanti. Nei loro viaggi attraverso il mare approfittano le quaglie delle isole varie per fare brevi soste, che pur-

troppo riescono loro facilissime. E' certo che un esercito di cacciatori ed una continuata serie di insidie le attendono al varco e ne fanno strage immensa, onde la specie ne è già considerevolmente ridotta». E qui lo scienziato ha uno spunto che ci piace segnalare: «Rovinevole può dirsi particolarmente la caccia che si fa in maggio sui littorali, alla quale ho assistito per poche ore una sola volta sulla marina di Anzio e me ne partii inorridito e convinto che una specie vivente, per quanto feconda, può conservarsi a lungo con una simile distruzione». Parole non già di oppositore-cacciatore ma di scienziato.

L'arrivo sulla nostra costa ha luogo in media tra la fine di aprile e la fine di maggio o i primi di giugno, nel qual mese, appena stabilito nel luogo di nidificazione, cominciano le cove, che possono essere due se la stagione è propizia.

Nell'estate ho potuto verificare più di una volta queste tardive covate, giacché ancora alla fine di agosto trovai spesso numerosi pulcini schiusi appena da due o tre giorni; mi avvenne pure di trovare ai primi di settembre quaglie che stavano covando le uova, e sino agli ultimi giorni di settembre incontrai ancora quaglie ai primi di settembre a spuntare le penne delle ali. E' noto che la quaglia nidifica anche sui monti, ove sono vasti altipiani coltivati, come nell'Appennino Toscano e nell'Alta Garfagnana, specialmente a S. Pellegrino, ove mi si assicura se ne facesse ancora pochi anni or sono una buona caccia. Invece, nell'Alta Italia nidifica quasi unicamente nelle pianure coltivate e così fa anche al nord delle Alpi.

Nell'estate del 1904, che fu per molte parti d'Italia asciutissimo, la nidificazione delle quaglie sugli altipiani verso mille metri ed oltre è stata straordinariamente copiosa, mentre in molte pianure fu scarsissima.

Il Martorelli ha poi trovato quaglie nidificanti in buon numero nei campicelli che giungono al livello del ghiacciaio della Brenva, ossia ai piedi del Monte Bianco. In Sardegna fu notato che il richiamo amoroso dei maschi già si faceva sentire nelle belle giornate del gennaio, sebbene anche nell'isola stessa le cove comincino assai più tardi. Da noi, le quaglie fanno il loro nido di preferenza nei campi coltivati a erba medica, ma anche nei prati, nei fossi asciutti, lungo i filari dei gelsi, nelle così dette «piante», con termine friulano, a livello infossato nel terreno, a livello della superficie, e contiene di solito 10-12 ed anche più uova.

I VANTAGGI DELL' APERTURA UNICA

Come è noto, il calendario venatorio predisposto quest'anno dal Comitato ministeriale di riforma del Testi Unico e pubblicato a cura del Ministero porta la felice innovazione della apertura unica al 15 di agosto. Felice innovazione rispetto ai complicati calendari degli anni immediatamente precedenti, ma ritorno del bene al sistema antico, a quella bella tradizione della Madonna d'agosto, cara ai ricordi di tutti i cacciatori italiani. Noi, che abbiamo invocato da lungo tempo questo provvedimento oggi lo salutiamo con gioia schietta e con esso salutiamo il ritorno a galla di quel sano buon senso destinato sempre a prevalere, presto o tardi, di cui pure erano pormente le disposizioni di una legge che aveva il merito di essere fatta più da cacciatori che da teorici e di tener conto di quella che è la essenza della caccia, cioè l'esperienza. Forse infatti nessuna altra attività umana è fatta tutta e soltanto di esperienza minima, quotidiana, non già di teorie e studi, che a tavolino sono il passato di molti uomini che hanno il solo difetto di non distinguere un uccello dall'altro e di non saper adoperare a modo un fucile.

Non è nostra intenzione rivangere oggi tutti gli argomenti che sono stati portati dalle varie correnti di difesa o a condanna del sistema della apertura unica da molto tempo a questa parte né quanto noi stessi abbiamo a scrivere in proposito. Vogliamo soltanto sottolineare sia pure sommariamente i vantaggi notevoli ed evidenti derivanti dalla adozione di un tale sistema, fatto trionfare senza incertezze e rompendo una buona volta — con gli sperticati — non sempre disinteressati elogi alla legge del 1931 dal ministro Rossini, che — come osservava giustamente o è poco un autorevole scrittore venatorio — se non ne avesse altri ha già un merito principale e un chiarissimo titolo di gratitudine da parte dei 800 mila cacciatori italiani per questa sua energica decisione.

Che cos'erano infatti, santo cielo, quelle aperture parziali oggi all'una, domani all'altra, dopodomani a un'altra ancora specie di selvaggina? Non facevano forse esse del calendario venatorio qualcosa di simile alla tabella di un orario ferroviario? O che si credeva forse di poter mettere impunemente i cacciatori davanti a certa selvaggina vietata pretendendo che avessero a rimanere... casti e puri? Si faceva forse tanto affidamento sulla tanto decantata coscienza venatoria, bella cosa certamente in teoria ma in pratica non ancora raggiunta, non ostante le tentate di rosso ottimistiche che soffiano spesso da parte di certi fogli ufficiosi od ufficiali?

Cheché se ne possa dire anche da parte avversaria, bisogna pur sempre riconoscere che l'apertura unica, cadente per di più in una data intermedia quall'è appunto il 15 agosto, rappresenta felicemente il punto d'incontro fra le due correnti di coloro che vorrebbero accogliere per il timore di «perdere» le quaglie che già iniziano il volo di commiato dalle nostre regioni e di coloro che invece vorrebbero ritardare l'inizio delle... ostilità per amore della selvaggina nobile stanziale che deve ancora farsi mutare. Essa è in ogni caso il minor male ed è destinata appunto per questo ad accontentare la massa e ad essere accolta da tutti — come infatti è accaduto — con vero fervore e con sincera simpatia. Ora tutti siamo sul lo stesso piano di egualianza ed abbiamo tutti le stesse possibilità. Scompare in tal modo anche un'altra pessima conseguenza del sistema delle varie aperture, vale a dire la possibilità di credere e di pensare, l'ombra del dubbio ed il sospetto che altri commettesse illegalità alle nostre spalle di osservanti, di disciplinati, e, fors'anche, rispetto al loro modo di pensare, di ingenui.

La fucilata intesa nel campo di la, sia bassa sia alta, si sa che ora non può essere altro che una fucilata «legale». Prima invece si poteva pensare e dubitare se fosse diretta a una quaglia o a una lepore o starna. Son cose accadute, queste, non frutto di pessimismo: e le hanno commesse molte volte dei cacciatori che godevano stima e rinomanza. E poi, questi sentimenti, che di necessità rampollano su dall'antimo, non abbruttiscono un po' i cacciatori? Insomma non bisogna che una disposizione metta il cacciatore — uomo che è mosso nei

suoi gesti da una passione — nella occasione di poter peccare. Questa occasione è stata levata di mezzo dalla apertura unica. E il supplizio di prima non era soltanto degli uomini ma anche dei cani. Il cane, nel più bello del suo lavoro di cerca a quaglia, si imbatteva per esempio in una lepore ed allora... ti salutava padrone. Dopo una corsa abbondante ritornava fra i piedi con la lingua penzolante, stanco e anche avvilito. Il padrone, che aveva atteso in un fremito sacrosanto di segno, malediva non già la povera bestia ma il divieto che era causa di tutti questi malianni. E che accadeva se il cane, puta caso, afferrava e uccideva un leproso e il cacciatore se lo riportava a casa dal momento che altro non poteva fare se non abbandonarlo in campagna al pasto delle polane?

Molti dicono, lo sappiamo, che la selvaggina stanziale è ancora immatura a metà agosto. Ma a ciò si può obiettare che — a parte il fatto che di leprosi se ne trovano anche in settembre ed ottobre — sta nella sensibilità e nella educazione del cacciatore di cogliere i frutti maturi o almeno quelli che meritano di essere raccolti. Del resto per conto nostro, preferiamo una lepore immatura uccisa in perfetta legalità a una matura uccisa in barba alla legge e a quanti si dimostrano onesti alle medesime. Ma per il semplice ma pur imperioso fatto di essere una legge.

Ora sembra — e gli indizi che se ne sono avuti finora sono confortanti — che questa difficile legislazione venga finalmente ispirata al criterio della semplicità, unica e sola direttrice di marcia se veramente si vuole ottenere la osservanza e il rispetto da parte dei cacciatori. E' l'apertura unica rappresenta veramente il primo tangibile risultato di questa nuova sana mentalità semipolitica, sorta, dopo non poche lotte, talora sconcertanti ed amareggiati dalle rovine di un passato che si detestava di complicazioni, di sottigliezze e di ingarbugliamenti. Ecco perché noi vediamo nella apertura unica, quest'anno decretata in piena deroga alle disposizioni del Testi Unico, l'inizio di una epoca nuova in fatto di caccia, anche se questa epoca germoglia da un ritorno alle vecchie usanze.

D'ora in avanti non vi saranno continui cambiamenti di date e molteplicità delle medesime, di modo che questa stabilità formerà la nuova mentalità del cacciatore e lo abituerà a considerare con serietà le cose della caccia, che prima, purtroppo, a causa di continui mutamenti e variazioni, finivano per persuaderlo a fare il suo santo comodo ed erano l'unico modo per fargli credere che si andasse brandolando nel buio, senza una meta sicura e con molte probabilità di mandare a gambe all'aria il gran carro, vetusto d'anni e di gloria, della attività venatoria in Italia.

I. d. c.

BALISTICA

Intorno alle rosate dei fucili

Maurice H. Decker osserva che anche negli Stati Uniti «fra i cacciatori vi è la tendenza di considerare le canne strozzate come quelle più adatte ad ogni caccia. Non si può certo negare che esse danno maggiore quella che tira più stretto. Ogni consulente tecnico riceve continuamente lettere che chiedono quali fabbriche producano i fucili che hanno la massima portata. E ciò non solo per la grossa selvaggina acquatica, ma per qualunque tipo di caccia».

Però il Decker ha anche notato che, mentre il primo fucile di ogni principiante è del tipo che fornisce la massima portata, è munito di una forte strozzatura, man mano la esperienza aumenta e gli anni passano, il cacciatore chiede forature sempre meno strette. Ogni stagione di caccia gli fa riconoscere il valore pratico delle canne che danno rosate larghe e come queste aiutino ad abbattere la selvaggina.



FERRAGOSTO UDINESE

Le manifestazioni popolari in Giardino Grande

Oggi avranno inizio in Piazza Umberto I le annunciate manifestazioni popolari e sportive che rinnovano le antiche tradizioni del nostro «Giardino Grande». Alle ore 15.30 i cittadini e tutti coloro che converranno a Udine per assistere al superbo spettacolo sportivo e per partecipare alla «Tombola», si riverseranno in massa, come avveniva in passato, nel nostro Giardino portando quella caratteristica nota di vivacità e di colore che distingue queste popolarissime manifestazioni.

Il Giardino, con la bellissima tribuna naturale della «riva» e il colle dello storico Castello, si presta benissimo a queste manifestazioni popolari per cui è indubbio che il «Ferragosto Udinese» avrà il meritato successo.

L'Unione Ciclisti Udinesi che si è assunta l'onere di organizzare le belle riunioni di oggi e di domani, merita lode sia per il suo spirito d'iniziativa, sia per la volontà dei dirigenti che con sacrificio hanno voluto ed attuato una manifestazione singolare e tipicamente tradizionale.

Le manifestazioni in pista

Il Gran Premio «Città di Udine»

L'importante competizione assumerà carattere sportivo e spettacolare di grande rilievo a far-



Pietro Boemo
l'elfero dell'Udinese

entusiasmare la folla, soprattutto perché il congegno della corsa che stabilisce un traguardo a premio per ogni giro non consentirà respiro ai concorrenti.

Pietro Boemo, Sabbadini, Docchi, Feruglio, Lucchetta ed altri rappresenteranno la squadra udinese che dovrà misurarsi con il Campione Veneto Bertoni del San Daniele ed i suoi compagni di squadra Pellis, Degano ed altri e con i fortissimi sanviesi Centis, Bernava e Corradini.

In campo scenderanno le squadre Veneto-Giuliane con il tricolore Cettur e con i padovani Faggin e Boffo oltre ai trevigiani, veneziani e vicentini.

Pronostici non se ne possono fare dato l'alto valore dei concorrenti che provengono da altre province e che renderanno non difficile la vittoria degli atleti che rappresentano le forze dilettantistiche del nostro Friuli.



Romo Sabbadini
il forte atleta bianco-nero

Come annunciato la corsa si svolgerà su cento giri della pista del Giardino (Km. 70) con premi di traguardo ad ogni giro e punteggi, agli effetti della classifica finale, ogni 10 giri.

Corsa a traguardi per selezione di campionato

Manifestazione sportiva e spettacolare che, come annunciato, comprende oltre alle corse vere e proprie, altre prove che pur essendo dalla tecnica sportiva, danno al pubblico motivo d'interesse e di divertimento. Le corse dei bicli, quelle dei bambini e quella di lentezza, costituiscono

un vero divertimento per grandi e piccoli e saranno ben gradite al pubblico che numeroso ha assistito in questi giorni in Giardino alle prove di allenamento dei muscoli e promettenti atleti.



Oreste Conio
Camp. Veneto su pista e strada

di selezione per il campionato Veneto Oreste Conio, l'udinese attuale campione, cercherà di mantenere quel titolo che gli viene contestato dai suoi concittadini, Beltrame, Salvadori e Feruglio.

Sotto il tendone dei Zavatta

Domandate a vostro padre o a vostro nonno, se lo avete. Avranno conosciuto da fanciulli il Circo equestre Zavatta.

E' una tradizione di famiglia che si perde quasi al principio del secolo scorso. Di padre in figlio, senza degenerazioni, né grandi lussi ingenui, col capo tendone fedele compagno nelle ramificazioni dell'albero genealogico, come un titolo nobiliare, ed insieme al «mestiere», i padri hanno conservato e trasmesso ai figli, fino ad oggi, una severa legge di affetto, di rispetto e di educazione che rende simpatica la famiglia. Il turpiloquio e, spesso, le disonestà dei baracconi da fiera e dei saltimbanchi, hanno rispettato questi tradizionali cavalieri, che ho voluto sorprendere in un'ora di riposo, intorno alla pulita casetta portatile... non indosso come quella della chiochiola, ma su quattro solide ruote.

Il capo della famiglia è il nonno — Riccardo Zavatta, che ora ha sorpassato la augurabile soglia dei novant'anni — buono e bravo, che merita e insegna il rispetto e intorno a cui si raccolgono il figlio Oreste e i nipoti, venerando in lui la tradizione.

Lo stesso rispetto risale con la sua memoria, ai padri, dei quali egli ricorda la vita con ammirazione devota e con rimpianto affettuoso.

Le lontane origini

Sono passati oltre cent'anni da quando a Rovigo, un maestro di piano è primo clarino della banda cittadina, s'invaghi di una eredità — una ammirata ballerina — che agiva in una compagnia teatrale con spettacoli di varietà. La Compagnia Chiarini. Lo sposo seguì la sposa nelle vicende della compagnia, finché, staccandosi da quella, formò un proprio teatro di varietà, abbandonando però il palcoscenico e allestendo un recinto di tela smontabile e trasportabile. Così, nel 1815, Antonio Zavatta fondava il Circo, che oggi ancora permane.

Trent'anni di vita, poi le sorti del Circo furono affidate al figlio Antonio che, sposatosi con una valente equilibrista, perpetuò le tradizioni per un secondo trentennio. I nuovi rampolli furono bravi clown.

Un tristissimo ricordo. Una sera a Pescia, uno di essi, Domenico, saltando da un'altezza di cui compiva sempre difficili esercizi, non riuscì nel solito salto mortale e si abbatté al suolo inorridendo il pubblico. Fu fatale: la giovinezza doveva spezzarsi; le gioconde risate del clown non allietarono più gli spettatori.

La successione spettò poi a Riccardo Zavatta che, giovanissimo, nel 1870 prese la direzione del Circo. Già col padre era stato a Udine ed egli vi ritornò fedelmente ogni anno, salvo rarissime falenze.

Il sig. Riccardo mi parlò di Udine come di una città fra le più gradite e predilette.

Tanti anni passati... Piazza Umberto I era in uno stato primitivo: il fossato correva in giro all'elisse e nel mezzo di questa, o ve ora zampilla la fontana, di solito si erigeva il Circo. Cioè, veramente il quadrato, perché allora esteriormente figurava proprio un quadrato. E non c'era neanche il caratteristico tendone a cono. Intorno, intorno, solo una tenda per difendere dalla pioggia i posti del pubblico. Gli artisti lavoravano anche sotto la pioggia e con la neve. Riccardo Zavatta era in auge quale superbo cavallerizzo — ammaestratore, e, brava cavalcatrice era sua moglie, che si distingue anche quella ballerina sulla corda.

Un altro ricordo: nel 1882 a U-

ditte che dai sandanicesi Degano, Nicoloso e Papinuti e dal trevigiano Carniato, dal veneziano Anzino e da altri atleti che aspirano all'ambita affermazione. Rivedremo inoltre sulla pista, nella eliminazione dilettanti, Domenico, Sabbadini, Faggin di Padova, Boffo ex campione italiano, i sandanicesi Pellis e Bertoni, i triestini, i trevigiani ed i sanviesi con Centis, Bernava, Corradini, Cragno e Martiniello.

La magnifica manifestazione che durerà oltre tre ore offrirà al pubblico uno spettacolo degno delle tradizioni del glorioso ed anziano Socialista Udinese.

La serata pirotecnica di domani

La premiata e ben nota Ditta concittadina Del Zotto, offrirà domani sera, domenica al pubblico udinese un grandioso spettacolo pirotecnico. Il programma comprende quanto di più moderno sia in fatto di fuochi artificiali. Nel cielo si susseguiranno le fantasmagorie di bombe smaglianti, fuochi fissi ed aerei, ruote volanti, giochi stellari, bombardamenti e perfino un'aurora boreale ed una eruzione del Vesuvio. Si tratta insomma di uno spettacolo a crescendo rossiante che concluderà degnamente il Ferragosto udinese.

Alte s'indisse un concorso mascherato. Zavatta vi partecipò inaspettatamente.

Avrebbe allestito una visione garibaldina. Garibaldi sotto le mura di Roma. Due carri. Uno, in cui troneggiava Garibaldi accan-



Oreste Zavatta
il vecchio cavallerizzo

to ad un albero che a stento passava sotto l'arco Maestri, come ricordava il calcolatore che otteneva un'altra tradizione colà. Agli angoli quattro scorte in camicia rossa.

Il secondo carro era l'Italia che seguiva il Generale. Una donna — l'Italia — guidava quattro superbi cavalli ed era scortata da numerosi garibaldini raccolti su di una maestosa gradinata che si innalzava adorna di bandiere e di trofei. Trombe garibaldine squillavano l'Inno all'Idolo.

Riccardo Zavatta — Garibaldi — si ricorda ancora della cura che ebbe un barbiere udinese, vecchio garibaldino autentico, nel ridurgli la barba come quella dell'Eroe leggendario...

Il gruppo ebbe successo entusiastico e fu premiato.

In Friuli il sig. Riccardo Zavatta provò un acerbio dolore, il cui ricordo ancora lo commuove ed amareggia. La moglie gli mancò una trentina di anni fa, fu sepolta a Cividale, ove lo venne eretto il monumento più alto che allora esistesse in quel recinto.

Riccardo Zavatta abdicò alla direzione del Circo, affidandola al figlio Oreste, noto, notissimo artista ai tempi nostri per i suoi difficili esercizi con cavalli ammaestrati che, un tempo, in un teatro di Venezia, replicò per numerose sere.

La felice nidiata

Col figlio Oreste, il padre Riccardo — il più vecchio direttore di Circo — rimane ancora: il suo numero non è il principale, come un tempo: è l'ultimo, riservato alla sua autorità e svolto con cortese buona maniera, che i Zavatta mai trascurano: il ringraziare il pubblico presente, annunciare la pantomima e invitare alla rappresentazione seguente, esponendone il programma.

Il simpatico tendone, già spuntosi in Austria, in Germania e giù fino a Napoli, raccogliendo sempre spettatori plaudenti, continuerà ancora a portare la nota galea del divertimento.

Il sig. Oreste, ha assicurati ottimi conservatori della tradizione con i figli Michelina, leggiadra e avvenente artista, enciclopedica, ed ora sposa e madre felice, Alfredo ottimo ginnasta e ammaestratore di cavalli nonché gagliardo allievo di Massimo Rocco, di cui apprese i migliori colpi di lotta greco-romana partecipando anche a importanti gare; Maurizio detto Aicchio, valente cavallerizzo e ginnasta; l'ottimo acrobata ciclista Rodolfo e premiato con

medaglia d'oro del S. C. Pedale Mantovano». Amedeo mirabile ginnasta, cavallerizzo, saltatore; Emilio detto «Topolino», saltatore comica funambulo.

Ma... c'è un ma in tutte le cose. La tradizione una volta è stata in pericolo. Forse il circo, senza grandiosità, poteva fare un tremendo salto innanzi. Un giorno una cartolina informò il sig. Riccardo che tre avvocati di grido si occupavano d'una eredità vistosa, le valli di Comacchio, già proprietà di uno zio di Domenico Zavatta, allora unico erede, diseredato per un provvedimento più o meno legale del potere temporale. La causa, già sul punto di essere vinta tempo fa, era stata ripresa e, chissà, non è mai lecito perdere del tutto la speranza.

Due orsi allo Zoo di Roma e il dromedario in A. O.

Lo spirito patriarcale del Zavatta non è il solo che rende simpatica questa famiglia di cavallerizzi poiché in essa è sempre vivo anche l'amore per la Patria e le donne. Durante il periodo delle sanzioni hanno donato con gioia le «fedi».

Un altro bel gesto ha compiuto Oreste Zavatta facendo dono al Duce — che gli fece pervenire il proprio compiacimento — di due magnifici orsi bruni i quali figurano ora tra la popolazione dello Zoo di Roma.

Ed al Duce fece omaggio anche di un solido dromedario che è stato destinato alle truppe operanti in Africa Orientale.

Zavatta è ora tornato a Udine ed i suoi artisti — tra cui le «palle di gomma» e il famoso comico Bagonghi — si presenteranno stasera «al colto e all'incitta».

Un gran tendone, trenta persone, una tradizione son tornati per la gioia dei piccoli e dei grandi.

IL GIORNO

Calendario

15 agosto, sabato (325-135). Assunzione di Maria Vergine in Cielo. — S. Tarcisio, acuto romano; mentre portava l'eucarestia ai cristiani incarcerati, fu sorpreso dai pagani ed ucciso a sassate. — San Agrippa, già discepolo e compagno di S. Agostino e poi vescovo di Tagaste.

Domenica. — *Un'ultima colpo Pentecoste.* — Vangelo: «Gesù sulle rive del lago di Galilea guarisce miracolosamente un sordomuto, esultando l'entusiasmo e le benedizioni di una larga folla». — S. Gioacchino sposo di S. Anna e padre di Maria Vergine. — S. Arsacio: abbandonò la vita militare durante la persecuzione dell'imperatore Licinio e si fece anacoreta; morì predicando la distruzione di Nicodemia, sua città. — S. Rocco, pellegrino francese, sepolto a Venezia.

Il tempo

Previsioni - Tempo: pressoché stagionali; cielo piuttosto nuvoloso sull'alta Italia e sul bacino tirreno; sul rilievo montuosi e in Val Padana qualche precipitazione, anche a carattere temporale, altrove transitori annuvolamenti meridionali; venti correnti deboli o moderati occidentali sul bacino tirreno, prevalentemente tra levante e nord-est; altre; temperatura irregolarmente variabile. Mare: moto ondo in diminuzione.

La radio

Ore 8, 9, 9.30, 12. Notizie sulle fasi della «Coppa Acerbo». Ore 17.55: I dieci minuti del lavoratore: on. Francesco Antonicelli. — La politica degli ammassi in agricoltura. — Ore 20.40: «Maktub», commedia in un atto di Donaudy (Gruppo Roma). — Ore 20.45: Stagione lirica dell'Elar: «L'ospite inatteso». Gioco lirico in un atto di C. Veneziani. Musica di R. Pick Mangiagalli. — Ore 22.10: «Goyescas». Tre quadri di Fernando Perrier. Versione ritmica italiana di Teresa San. Musica di Enrique Granados.

Farmacie di turno

Resteranno aperte nel pomeriggio di oggi, le sole farmacie di turno: Bosero, via Vittorio Veneto; Conti, via Gemonia; Trebbi, via Grazzano; tutte le altre chiuderanno alle ore 12.30.

Domani saranno di turno le farmacie: Ruffutti, via del Monte; Franceschini, via Pracchiato; Mangano, via Pescelle; Viviani, via de' Rubels.

In cucina

Risotto Tongo. — Fate un battuto di sedano, carota, cipolla; mettetelo a tregno in cassetta con burro e olio; unite due chiodi di garofano e 300 gr. di pomodoro freschi. Condite con sale e pepe, cuocendo adagio, e versando sull'ingoglio un dito di vino bianco secco. Dopo qualche minuto mettetelo il riso, e aggiungete il brodo. Servite con buon parmigiano.

Trattoria Comunale

Oggi. — *Mattino:* pasta al ragù; minestrina in brodo; vitello arrostito; contorni.

Domani. — *Mattino:* pasta al sugo; pastina in brodo; scaloppa al marsala; contorni.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Al Ripugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria della contessa Teresa Romano Marcotti: Eleonora Chiodi Romano lire 300.

All'E. O. A. di Manzano. — Per onorare la memoria della contessa Teresa Romano Marcotti: Eleonora Chiodi Romano lire 300.

Colpito al basso ventre dal calcio di un mulo

Il ventenne Mario De Biasio da Tarvisio, nel mentre era intento a strigliare un mulo, veniva da quest'ultimo colpito con un calcio al basso ventre. Trasportato all'ospedale è stato giudicato guaribile in un mese circa.

Presso la Ditta

Ida Pasquotti Fabris

le gentili signore troveranno ottime occasioni di fare acquisti per liquidazione di tutte le merci di fine stagione.

CICLI

“Maino”

Quaranta anni di vittoria!

Completo assortimento tutti i prezzi, tutti i tipi.

VENDETTA A RATE

Ditta de Puppi

Via Mercatovechio 37

Affittarsi subito

Via Milazzo, N. 2 - Appartamento ammobiliato indipendentemente, bagno, gas, due terrazze, posizione salubre - affitto Lire 300

Affittarsi subito

Via Vittorio Veneto N. 50 Secondo piano: due vani uso ufficio (con acqua) affitto L. 130 appartamento sei vani affitto L. 160

Terzo piano: due vani uso ufficio (con acqua) affitto L. 100 appartamento tre vani affitto L. 90

Rivolgersi: SIRO GROSSI - Via Marsala N. 6 - Telefono N. 3.

Ingrossamento del ventre PER L'UOMO

E' indicata una CINTURA ELASTICA, confezionata secondo la tecnica più moderna.

L'uso regolare della CINTURA ELASTICA oltre procurare un GENERALE BENESSERE ALL'ORGANISMO, sensazione di leggerezza, facile RESPIRAZIONE, DIGESTIONE REGOLARE; serve a contenere e a dare riposo ai RENI, ad evitare la formazione dell'ERNIA OMBELICALE o INQUINALE.

La CINTURA ELASTICA, in rapporto alla SALUTE ALL'IGIENE, all'eleganza è il mezzo più razionale per ottenere risultati soddisfacenti.

Presso la ditta G. FACCIN, via Vitt. Veneto 20, dietro Duomo - Udine, troverete i modelli più adatti e rispondenti a tutte le esigenze.

Tintura Stomatologica Foletto

Erbe e perfette alpine. Prescritta da notabili medici, adottata da grandi ospedali e case di Cura.

A. Foletto Ledro (Trentino) e nelle Farmacie a lire 6.20

Fate economia

La pasta Storti

è prodotto di alto rendimento di elevato potere nutritivo è fabbricata con i migliori GRANI DURI ITALIANI

SPENDETE BENE IL VOSTRO DENARO

Abbonatevi a «Il Popolo del Friuli»

BECCCHI

cucina economica insuperabile

ELEGANTE - SOLIDA - PERFETTA

Giustifica pienamente la sua fama e la ambizione di chi la possiede.

Centinaia di clienti che usano la cucina BECCCHI attestano spontaneamente la loro soddisfazione e la proclamano VERAMENTE INSUPERABILE

Grande assortimento di modelli e dimensioni per qualsiasi esigenza

PREZZI FISSI AGGIORNATI

Ferramenta Friulana - Udine

Via Nazario Sauro, 6

Mostra permanente della cucina Piazza XX Settembre, 9 (portici Palazzo Kechler)

BECCCHI

cucina economica insuperabile

ELEGANTE - SOLIDA - PERFETTA

Giustifica pienamente la sua fama e la ambizione di chi la possiede.

Centinaia di clienti che usano la cucina BECCCHI attestano spontaneamente la loro soddisfazione e la proclamano VERAMENTE INSUPERABILE

Grande assortimento di modelli e dimensioni per qualsiasi esigenza

PREZZI FISSI AGGIORNATI

Ferramenta Friulana - Udine

Via Nazario Sauro, 6

Mostra permanente della cucina Piazza XX Settembre, 9 (portici Palazzo Kechler)

Dove rimettere a nuovo il vostro

Cappello e le Scarpe

In pochi minuti alla

“Rinnovatrice Friulana”

Via Savorgnana 3

ELEGANZA - PERFEZIONE - Celerità

Ferragosto a Tarcento

Facilitazioni ai giganti

ALBERGO RISTORO con annesso

Parco divertimenti

A chi consuma un pasto nell'Albergo, ingresso gratuito al Parco divertimenti, nella serata.

SABATO e DOMENICA: due trattamenti

Ore 17-18 Ore 21-1

Orchestra RIZZO

Tram dopo mezzanotte

Gran Circo Zavatta

Questa sera alle ore 21

Prima grande rappresentazione

Domani

Due straordinari spettacoli

Per Stabilimenti

Officine

Imprese

Istituti CASSETTA SANITARIA REGOLAMENTARE PRONTO SOCCORSO

FERRAGOSTO 1936 XIV

La SARTORIA Telefono 406

TESSARO VIDONI

UDINE VIA MERCATO VECCHIO 28

si prega comunicare alla Spett. Clientela

che a datare dal giorno 17 fino al 28

corr. la SARTORIA rimarrà chiusa

per le consuete FERIE ANNUALI

COMPENSATI SEDILI SCHIENALI

Impiallacciate - Colle e Carte vetrare

A. Montiglio UDINE

Viale Stazione 7

Tel. 752

Agente esclusivo delle seguenti Ditte:

S. A. LUTERNA ITALIANA - MILANO

S. A. BARONI ERNESTO - TORINO - TERZAGHI - MILANO

Fate economia

La pasta Storti

è prodotto di alto rendimento di elevato potere nutritivo

è fabbricata con i migliori GRANI DURI ITALIANI

SPENDETE BENE IL VOSTRO DENARO

Abbonatevi a «Il Popolo del Friuli»

BECCCHI

cucina economica insuperabile

ELEGANTE - SOLIDA - PERFETTA

Giustifica pienamente la sua fama e la ambizione di chi la possiede.

Centinaia di clienti che usano la cucina BECCCHI attestano spontaneamente la loro soddisfazione e la proclamano VERAMENTE INSUPERABILE

Grande assortimento di modelli e dimensioni per qualsiasi esigenza

PREZZI FISSI AGGIORNATI

Ferramenta Friulana - Udine

Via Nazario Sauro, 6

Mostra permanente della cucina Piazza XX Settembre, 9 (portici Palazzo Kechler)

BECCCHI

cucina economica insuperabile

ELEGANTE - SOLIDA - PERFETTA

Giustifica pienamente la sua fama e la ambizione di chi la possiede.

Centinaia di clienti che usano la cucina BECCCHI attestano spontaneamente la loro soddisfazione e la proclamano VERAMENTE INSUPERABILE

Grande assortimento di modelli e dimensioni per qualsiasi esigenza

PREZZI FISSI AGGIORNATI

Direzione Redazione Amministrazione
Udine, Via di Prampiero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Itinerari della fede

Pellegrinaggio a Barbana

GRADO, agosto

Approssimandosi a Grado si nota subito sulla laguna un'isoletta alberata dove si innalzano due cupole in mezzo al verde: è Barbana, l'isola santa dove traggono continuamente pellegrinaggi da ogni più lontano punto delle regioni friulane e dell'Isola e da regioni anche più lontane.

Quest'isola verde sulla suggestiva e strana laguna di Grado ha una storia che conta ormai quattro secoli e risale ai primi tempi dopo la caduta di Roma, quando ancora il paganesimo lottava furibondo prima di morire nel cuore degli uomini. L'isola sacra pare fosse un tempo un luogo di esecuzioni dei cristiani di Aquileia che non volevano accettare la loro religione e che si fosse anche eretto dai pagani un luzzareto.

Nel 562 sull'isola, era però più estesa, di oggi, si scatenò una furiosa tempesta che travolse tutto, anche le ultime costruzioni pagane, mentre trasportata dai flutti una statua della Vergine andò a fermarsi sui folti rami di un olmo.

Mentre i pescatori atterriti invocavano la Madonna così miracolosamente comparsa su Barbana, essa apparve in un nimbo di luce al Patriarca Elia rifugiatosi a Grado e gli chiese che nell'isoletta le si innalzasse una chiesa.

Il Patriarca provvide subito all'erezione del tempio, vi collocò la miracolosa statua con grande concorso di pellegrini e vi eresse accanto un convento che affidò ai benedettini. Primo abate fu un tale Barbano, da Treviso, che diede il nome all'isola e così cominciò la secolare vita gloriosa di questo tempio del miracolo. Domenico lo si riconsacrava dopo i nuovi lavori di trasformazione e di abbellimento, ed abbiamo voluto fare anche la storia che da secoli è potersi con i più svariati mezzi di locomozione da innumerevoli pellegrini.

Da Grado a Barbana

Sulla strana e meravigliosa laguna di Grado l'occhio attento di chi la vede per la prima volta può scorgere ad alcuni metri di distanza dal vaporetto, che va, alcune capre che emergono completamente sulla litorale distesa e brucano qualche po' d'erba che non si vede ma deve trovarsi evidentemente a fior d'acqua. Capanne di paglia caratteristiche di pescatori, poste su strisce di terra larghe come la capanna stioranti appena dalla laguna: sembrano quasi che i pescatori di Grado debbano avere il dono di camminare sull'acqua, e tutto il giorno una strana impressione di irrealtà.

Grado poi, grandiosissima e imponente, concilia quello che resterebbe inconciliabile: una folla di barche da pescatori con le vele multicolori rappezzate ed isolata accanto ad imponenti edifici di grandi alberghi.

Ci siamo tutti alla contemplazione ed abbiamo ubbidito ad un pulsante suono di campana che ci chiamava, a bordo d'una imbarcazione un po' annosa e sverniciata, che, dopo mezz'ora di intermittenza suoni di campanella, doveva puntare la prua su Barbana, dove sembra così vicina, ma che per via delle capre e dei pascoli a su bacchi da evitare è piuttosto lontana da raggiungere.

Siamo giunti al porticciolo grazioso dell'isola sacra, mentre dal tempio aperto all'azzurrità della laguna usciva dolce ed energica nello stesso tempo la voce del buon pastore, il Principe Vescovo di Gorizia S. E. mons. Margottti che il giorno prima aveva proceduto alla consacrazione ed ora teneva il suo pontificale e parlava della Vergine ai pellegrini che greminavano il tempio: due protettori apostolici, e vari altri prelati gli facevano corona nel suggestivo tempio affacciato dal valloso pittore pordenonese prof. Tiburzio Donadon per il quale nella sua allocuzione Sua Eccellenza ebbe calde parole di lode e di compiacimento. Finita la solenne funzione religiosa, i pellegrini si sono sparsi per i pochi negozi o sotto gli alberi che circondano il Santuario con una verde bisbigliante corona: tutti i dialetti delle tre Venezie, tutte le condizioni sociali, tutte le età erano largamente rappresentate.

A testimoniare la antica e profonda devozione di Grado erano anche presenti il Prefetto ed il Segretario del Fascio.

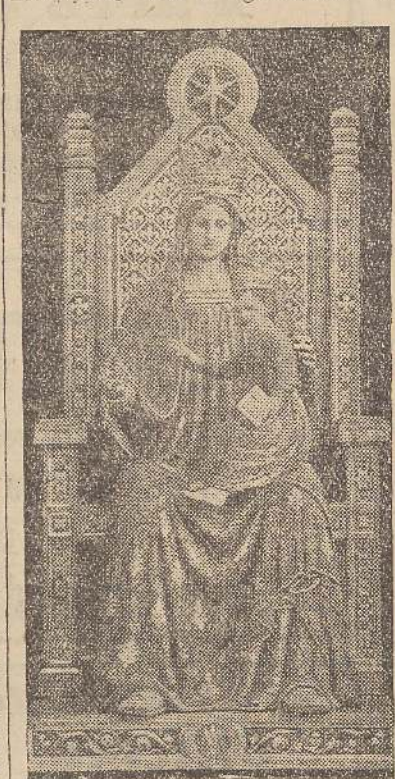
Approfitte della sosta delle funzioni religiose abbiamo fatto una visita profonda per ammirare gli affreschi opera come diciamo per quanto riguarda tutta la figurazione, del Donadon e per la parte decorativa dei suoi allievi fratelli Carmello di Brugnara.

Gli affreschi del Donadon

Gli affreschi sono riusciti una autentica opera d'arte: il prof. Donadon si mantiene modestamente nella scia della tradizione, e sulla strada dei grandi maestri dell'affresco.

Questa forma d'arte, tanto trascurata ai nostri giorni che l'Ente dell'Esposizione Internazionale di Venezia ha ritenuto necessario indire un concorso per chiamare i giovani pittori alla pratica di questa più antica e monumentale forma di pittura, ha indubbiamente in Tiburzio Donadon uno dei suoi maggiori e migliori realizzatori moderni. La sua tecnica ci dà un affresco che conserva appieno

la vivacità dei colori e pur risentendo naturalmente della modernità dell'epoca nel fare largo e disinvolto, può stare a pari con quelli dei maggiori affreschisti di ogni tempo. Nella decorazione della cupola del Santuario il nostro artista ha saputo superare brillantemente il disegno del tomburo perfettamente rotondo, e il suo, movimentandolo architettonicamente con la figurazione di



La statua della Madonna che si venera dall'anno 562

quattro nicchie con colonne in prospettiva e con figure rappresentanti le quattro virtù cardinali: prudenza, temperanza, forza e giustizia dividenti i quattro grandi quadri che formano il punto centrale dell'opera. Al centro superiore della cupola ha dipinto una magnifica crocifissione con a lato della croce la Vergine e S. Francesco al posto di Giovanni a significare l'ordine francescano al quale è affidato il Santuario.

È noto che la Madonna di Barbana è la Madonna del Rosario. Il Donadon è partito dal concetto della rosa che è il fiore simbolico di tale attributo religioso della Madre di Dio, e che la statua tiene in una mano. Perciò sulla sommità della cupola domina una rosa d'angeli che un campo d'oro allaccia a cespi di rose che formano il coronamento superiore del tamburo. Immediatamente sotto dei quadri raffigurano otto litane della Vergine e quindi si dilata il grande spazio cilindrico che ha dato modo al nostro artista di dar sfogo alla sua ispirazione ed alla sua arte in vastità di concetti e di spazio pur costruendo, come diciamo a superare le numerose difficoltà.

Il primo quadro riproduce il fatto storico dell'apparizione della statua della Vergine sopra le acque scomvolte nel 562.

Sopra il mare in procella, che sta demolendo i resti di un luzzareto romano, luogo di tortura per i cristiani, e mentre dalle barche demolite ed in pericolo s'alza l'invocazione al cielo ecco apparire, trattenuta dai rami di un albero, la statua che ancor oggi, restaurata e riportata alle forme primitive, si venera. Sembra che gli iconoclasti l'avessero buttata a mare forse sulle coste della Grecia.

Il pittore, qui, ha rappresentato mirabilmente oltre che il fatto storico, il trionfo del cristianesimo sul paganesimo. Nel quadro che segue è ritratta l'apparizione della Vergine al Patriarca Elia. Mentre egli, che si è rifugiato da Aquileia a Grado per sfuggire alla persecuzione, in contrappunto, il greggio gli appare la Vergine che gettando un fascio di luce sulla isola di Barbana chiede al geniale patriarca che ivi le venga eretto un tempio, sull'isola tranquilla in mezzo alla laguna si materializzano nell'azzurro le linee di una chiesa. Nel terzo quadro il pittore ha simboleggiato la grande devozione dei fedeli: egli perciò ha unito in una magnifica sintesi la prima processione da Grado, che ebbe luogo nel 1237, con i pellegrinaggi, e nei costumi dell'epoca ha creato una scena molto movimentata di navigli e di vele, di stendardi e di folla, dove centinaia di figure di prelati e di fedeli si muovono armonicamente.

L'incoronazione

Da ultimo il pittore ha ritratto la festa dell'incoronazione avvenuta nel 1663: davanti al tempio il Vescovo di Gorizia incorona la sacra immagine con a lato l'Arcivescovo di Udine, S. E. mons. Casasola e quello di Trieste, mentre il Rettore del Santuario don Leonardo Stagni tiene in mano la bolla papale. Da un lato sono i rappresentanti di tutti gli ordini religiosi e dall'altra i molti prelati intervenuti: in primo piano l'allora Podestà di Grado, il conte di Strassoldo, e la Principessa di Duino della Torre e Tassovod, Onofio, insignito benefattrice del Santuario. La scena maestosa e piena di religiosità. Nei quattro angoli sostanziosi il pittore ha poi dipinto mirabilmente i quattro profeti della Ver-

gine: David, Geremia, Ezechiel e Isaia con ai lati gli stemmi del Pontefice, della Diocesi di Gorizia, dell'ordine francescano, dell'ordine benedettino ecc. Infine quattro angeli sostengono dei cartelli con la storia scritta in pochi moti latini del Santuario di Barbana.

Un complesso artistico, come diciamo, ben degno del tempio e dell'arte autentica, e che ha suscitato l'unanime entusiasmo. Ci siamo congratulati vivamente con l'egregio artista che ha anche nella forma e decorazione primitiva dopo lunghe e delicate ricerche coadiuvato da un egregio scultore del quale ci spiace non ricordare esattamente il nome.

E quindi uscivamo a riveder il sole. Nel pieno pomeriggio piccoli velieri e tartane, dalle vele gialle e bruno splendide nella luce che le attraversava, solcavano in lungo e in largo la laguna, portando i pellegrini più coraggiosi e più avidi di sensazioni marine.

Abbiamo ripreso la via di Grado sull'acqua, incandescente e ci siamo tuffati nella vita profana della leggiairda ed invitante città balneare. Il peccato dopo la penitenza, se penitenza può dirsi la visita ad un Santuario dove lo spirito ha di che ricercarsi anche nella visione di autentiche opere d'arte.

F. Gigolotti

Da Pordenone

Attività culturale del Nuf

Giovedì sera nella sala del Dopolavoro rionale di Borgomeduna alla presenza di un pubblico folto, il camerata Aldo Modolo ha tenuto una brillante conferenza sul tema: « Il nostro Impero ».

Dopo opportuni riferimenti storici, l'oratore ha posto in luce la ineluttabilità del destino imperiale del popolo italiano che sollevato l'entusiasmo dei numerosissimi presenti, fra i quali è stata notata la presenza di alcuni reduci d'Africa.

Nella Sezione fanti

Da alcuni giorni, rientrano vittoriosi i Legionari dell'impresa africana, che alla Patria hanno dato un Impero. I vecchi fanti, fieri ed orgogliosi delle loro gesta, li abbracciano fraternamente dando loro il benvenuto.

La Sezione fa voti perché nella vita civile essi trovino il benessere che sia premio delle durate fatiche e restino buoni cittadini come furono soldati. La Sezione, offrirà quanto prima ai gloriosi reduci un camerato « rancio ».

Il direttore della stagione lirica

In attesa di completare l'elenco artistico per la prossima stagione lirica al Lirico, siamo in grado di annunciarvi che il direttore di orchestra sarà Nino Sonzogno, una delle migliori bacchette italiane, ed attuale direttore della stazione romana dell'E.A.R.

Il Grande festival Metro

Ecco una notizia che farà certamente piacere ai tifosi del cinema: il nostro festival Metro, che si svolgerà dal 16 al 18 settembre, ogni giorno la « Metro Goldwyn Mayer » presenterà la ripresa di un capolavoro.

Si seguiranno in ordine cronologico: « Demoni dell'aria », « Come tu mi vuoi », « Quando una donna amata », « Figlia dell'arte », « Vendetta », « Eskimo », « Amante », « Fra Diavolo », « Strano interludio », « L'uomo che voglio », e tanti altri fra i migliori.

Festa alla Burida

Domani alle ore 21, organizzato dal Rettorato Canonici Tennis, avremo il solito trattenimento danzante alla Burida. Il grande teatro, in contrappunto ai precedenti, farà accorrere anche in questa occasione, una elegante e numerosa folla desiderosa di divertirsi.

Da piazza Cavour al lago, funzionerà un servizio gratuito di autocorriere a disposizione di coloro che interverranno alla festa.

Gita a Pradibosco

La presidenza del Pro Infanzia, in occasione dell'istituzione di quattro letti della Colonia alpina pordenonese al nome dei quattro eroi Caduti di Pordenone in Africa Orientale, ha indetto per domenica 23 corr. una gita automobilistica a Pradibosco. Le prenotazioni dei posti vengono ricevute presso la Soc. Operaia di Mutuo Soccorso.

Una culla

La casa del sig. Mauro Mauro è stata allestita dalla nascita di un bel maschietto. Ai fortunati genitori le nostre più vive congratulazioni e al nuovo pordenonese vivi auguri.

L'Assunta

Oggi in ricorrenza della festa dell'Assunzione della B. V. si svolgerà in tutte le Chiese cittadine le Sacre funzioni. L'orario dei giorni festivi. Le Messe solenni avranno luogo a San Giorgio e, anziché al Duomo, nella Chiesa del Cristo.

La consegna della lana

Dal Comune di Basiliano, Corrado, Castelnuovo del Friuli, Canova di S. Eusebio, Camporotondo, Dignano, Fagnano, Ligosullo, Montebelluna, Magnano, Riviera, Moggi Udinese, Martignacco, Manzano, Mereto di Tomba, Moruzzo, Pavia di Udine, Sedegliano, Pasian di Prato, Traveto e Udine sono pervenute alla Direzione del Commissariato del Corpo d'Armata di Udine denunce di lana, dopo che la Commissione di regolazione aveva provveduto al ritiro nel Centri a suo tempo indicati per ogni zona e cioè a Pordenone, Udine, Tolmezzo e Cividale.

L'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori ha ottenuto dalla Commissione suddetta che i produttori dei Comuni sopra indicati, possano consegnare la lana a Palmanova i giorni 17, 18 e 19 corrente nel Magazzino di Casermaggio Militare sito presso la Caserma n. 4 della Caserma Vittorio Emanuele, Borgo Cividale, via del Monte.

Per evitare viaggi onerosi agli agricoltori sarà opportuno, come hanno fatto altri Comuni, che uno o pochi produttori si prestino per il trasporto, con mezzi adeguati, della lana di tutti i produttori del luogo tenendo separata le diverse partite.

F. Gigolotti

Infornatura alle fornaci

Aurelio Piccinini di Ermio, occupato nello stabilimento di Torre della S. A. Fornaci di Palsano, caricando dei mattoni freschi sopra un carrello, batteva la mano destra contro la tavola del carrello stesso, producendosi una escoriazione al dito anulare e provocandosi infezione. Guarirà in otto giorni salvo complicazioni.

Farmacia di turno

Oggi, festa dell'Assunta, rimane aperta nel pomeriggio la farmacia di Fabbro posta in Corso Garibaldi. Da domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Polense dei prof. dott. Canestrini posta in piazza Cavour.

PRATA di Pordenone

Pro organizzazioni del Regime

Il signor Antonio Boer fu Angeli di Bassano di Prata ha offerto al Comitato Opera Balilla di questo Comune la somma di lire 300, e a questo Fascio, la somma di lire 200, per l'istituzione di una sua con traversa privata.

Estirpazione piante lungo gli argini stradali

I proprietari attigui alle strade sono diffidati a stradicare tutti gli alberi ad alto fusto che si trovano a distanza inferiore a metri tre misurati dal confine della strada.

Dovranno esser pure stradicati tutti gli alberi, sia pure osservando la distanza indicata precedentemente, quando si tratti di piantagioni in corrispondenza delle curve stradali di raggio inferiore a cento metri, che tali piante possano ostacolare il campo visivo necessario a salvaguardare l'incolumità della circolazione del traffico pericoloso.

AVIANO

« Fede », alla Patria

In occasione delle sue nozze Amadio Serafino in Pauleto ha donato la sua vera nuziale per celebrare la costituzione dell'impero.

Film dell'Opera Balilla

Domani sera al Cinema Radium di Aviano, oltre al programma normale, sarà proiettato ad iniziativa del locale Comitato O. N. B. il film molto interessante, dell'attività svolta in provincia dell'Opera stessa nell'anno XIII.

Alla Colonia Elioterapica

Si rammenta che oggi sabato alle ore 17, nella sala teatrale dell'Asilo di Aviano, ad opera degli allievi della locale Colonia si svolgerà la seconda ed ultima recita del programma già comunicato, a beneficio delle opere assistenziali.

Ai fascisti

Il Fascio invita i fascisti non ancora in regola con la pagamentazione, a provvedere non oltre la fine agosto perché dopo tale data, la Segreteria provvederà senza ulteriori avvertimenti a deferire i morosi alla Commissione Federale di disciplina per l'espulsione.

Il Gruppo folcloristico a Casarsa

Per speciale invito dell'O.N.D. di Casarsa, un numeroso gruppo in costume di Aviano, completato da folcloristi, si recherà domenica 16 corr. in quella località.

L'Idrosol di Ferro, avente azione terapeutica, presente nelle Acque delle R. Fonti di Recoaro, conferisce ad esse l'indubbio appellativo di ACQUE VIVE.

Prof. Odo Casagrandi
Direttore dell'Istituto d'Igiene della R. Università di Padova.

Fascisti: « Il Popolo del Friuli »

A il vostro giornale

Il « Popolo del Friuli »

In esecuzione delle disposizioni relative ai giornali per Ferragosto, non uscirà domani e lunedì, riprendendo martedì mattina le pubblicazioni consuete.

SACILE

Alla Colonia

Ospite della nostra Colonia fu ieri il reduce dall'A. O. Domenico Barzotto, decorato di medaglia di bronzo, già appartenente alla Divisione Saviana.

Durante la sua permanenza in Colonia raccontò ai bambini le gesta dei nostri valorosi soldati, suscitando un vivo entusiasmo.

Funerari

La scomparsa della distinta e buona signora Anna Regina Cabianca, moglie del cav. Umberto Magliano, maresciallo maggiore che da molti anni presta servizio al Distretto Militare, desso in tutta la cittadinanza un vivo cordoglio.

Il corteo funebre si formò in via Cavour, abilitazione dell'estinto, e lo accompagnò le insegne religiose. La salma era seguita dai familiari, parenti, amici e conoscenti e da una folla di concittadini.

Ai famigliari desolati le nostre più vive condoglianze.

Nella Parrocchia di Galarine

Oggi, festa dell'Assunzione, don Ferruccio Gerlin prenderà canonico possesso della parrocchia di Galarine. L'incoronazione e la presentazione sarà fatta dal rev. mons. Antonio Santin, Vicario Foraneo e Delegato vescovile.

Un apposto comitato ha allestito un programma di festeggiamenti.

Infornatura sul lavoro

Antonio Scotti di anni 23, operaio alle dipendenze della ditta Antonio Viotto, accidentalmente si procurò una ustione di secondo grado al palmo della mano destra. È stato dichiarato guaribile in 15 giorni.

BASILIANO

Il cappellano dell'O.N.B.

A Don Cecconi è pervenuta la seguente lettera:

« Sono lieto comunicare che su mia proposta l'on. Presidenza Centrale ha nominato la S. V. Cappellano dell'Opera Balilla, assegnandogli l'incarico di assistente alla Legione Emilia Moschetti quale dirigente il servizio religioso della II Coorte con sede in Basiliano.

Nell'esternare la fiducia che Ella saprà apportare alla nuova importante missione quella somma di entusiasmo collaboratore e di attività necessaria al pieno assolvimento del proprio dovere, invio saluti fascisti. Il Vicepresidente dott. Giovanni Accorini ».

Ci compiaciamo di cuore con Don Cecconi per la importante carica a lui dalle superiori gerarchie e siamo sicuri che egli darà tutta la sua attività a pro dell'Opera Balilla. Lo attaccamento sempre dimostrato per la nobile istituzione lo assicura.

TRICESIMO

Spettacoli

Oggi e domani al Cinema, « Fra Diavolo ». Il più grande capolavoro di arte comica con Stan Laurel e Oliver Hardy. Dalle ore 17 in poi.

Cronaca di Latisana

La festa a Lignano

Questa sera e domani sera nella terrazza a mare di Lignano si svolgerà una gran festa denominata « Sul lago Tana ». La sala per l'occasione, sotto la direzione artistica di Marino Trigari, sarà trasformata in un ambiente africano.

S. Rocco

Domani nella frazione di San Giorgio al Tagliamento si svolgerà la festa di S. Rocco patrono del paese. Per l'intera giornata vi saranno solenni funzioni religiose che culmineranno con la processione della sacra immagine del Santo per le principali vie del paese. In serata davanti alla chiesa avrà luogo un gran concerto della banda cittadina e un gran spettacolo pirotecnico. Come negli anni precedenti si prevede un afflusso straordinario di folla da tutti i paesi della zona.

L'odierna processione

Oggi verso le ore 17 partendo dal Duomo si svolgerà la solenne processione dell'Assunta che attraverserà le principali vie della città.

Gita dei Combattenti

Il presidente della sezione dei combattenti avverte che domani si chiuderanno le iscrizioni alla gita con meta Villaco e Klagenfurt. Vi possono partecipare tutti i combattenti coi famigliari. Quota di partecipazione, comprendente viaggio e passaporto collettivo, lire 55.

Pro Colonia

Il sig. G. Batta Orignani ha offerto alla Colonia Elioterapica un quintale di patate. Il Comitato ringrazia vivamente.

Un nuovo campo di bocce

Oggi nel pomeriggio sarà inaugurato il campo di bocce del caffè adon situato all'ingresso del viale della Stazione. Il terreno copre una delle più belle spiagge della lunghezza di m. 24 e larghezza m. 3,90 e ai lati e nel mezzo, dove gli spettatori possono con comodità assistere alle partite, ricche piante danno frescura al simpatico ritrovo.

La grave caduta d'una donna

Antonella Buffon fu Luigi di anni 37 di Latisana l'altra mattina, come al solito, si era recata nella stalla per fare pulizia. Ad un certo momento per trasportare fuori dalla stalla delle immondizie sdrucciolata, cadendo pesantemente a terra. Raccolta dai famigliari, veniva trasportata all'ospedale ove le fu riscontrata la frattura della gamba sinistra. Guarirà in 40 giorni.

L'infornatura d'un agricoltore

L'altra mattina si trovava nella campagna di proprietà del co. de Asaria in località Fraforenno, l'agricoltore Giuseppe Gazzola di Donato di anni 35 da Ronchi, che si trovava seduto sopra una macchina Ford. Ad un certo momento, in seguito all'improvvisa rottura del volante, che si spezzava in due, il Gazzola non sapeva con prontezza evitare la caduta perché infatti, perso l'equilibrio, nonostante si fosse con una

manco aggrappato al timone del manubrio, cadeva a terra. Raccolto prontamente da alcuni agricoltori, fu trasportato al nostro ospedale ove il primario gli riscontrò una ferita lacero contusa al braccio sinistro, contusioni multiple al braccio sinistro ed all'addome. Guarirà in 20 giorni.

POCENIA

Investimento motociclistico

L'altro ieri nel tardo pomeriggio Mario Marassi, milanese, guidando una Fiera 500 avente sul sellino posteriore un bambino, si dirigeva verso Poccia. All'ingressò del paese, dopo aver superato facilmente un carro carico di fieno, si accingeva a portarsi alla destra quando una bambina, che era ferma sul lato sinistro della strada, correndo, tentò di attraversarla.

Il cozzo era inevitabile e data la breve distanza i freni furono insufficienti. Il Marassi ebbe la presenza di spirito di abbandonare per un momento il manubrio con la sinistra e diede un forte spintone alla bambina che cadde nel mezzo della strada rotolando nella polvere.

La bambina, Lina Squizzato di Guglielmo, di anni 7, se la cavò alquanto male. Tranne una grossa lussazione al braccio destro, le altre lesioni erano minime. La bambina è stata ricoverata in ospedale. Il Marassi uscì illeso.

Una cavalla rubata

I ladri che più volte hanno visitato la casa di Luigi Carnello si introdussero di notte nella stalla e portarono via una cavalla del valore di circa duemila lire.

Un dito schiacciato

Il piccolo Umberto Stroppolo si aggirava su un carrozzone di ghiaia. Il pollice sinistro restò preso tra le tavole e mezza langetta fu asportata nettamente. Ne avrà per 15 giorni.

Supercinema Roma

PORDENONE

Il giorno 15 agosto 1936 XIV si riapre il Supercinema « ROMA », con il grande

Festival Metro

« La Casa Metro Goldwyn Mayer » presenterà per 30 giorni consecutivi la ripresa di un capolavoro al giorno:

15 Agosto: Demoni dell'aria

16 Agosto: Come tu mi vuoi

Precederà un interessante Film Luce

Unione Ciclisti Udinesi - O.N.D.

Piazza Umberto I° (Giardino grande)

Ferragosto udinese

Oggi e domani

Corse Ciclistiche

OGGI 15 AGOSTO - ORE 15.30:

Gran Premio Città di Udine

(100 GIRI SU CIRCUITO Km. 70)

TOMBOLA

Ore 17.30 estrazione

A BENEFICIO CONGREGAZIONE CARITA'

CINQUINA L. 400 - I.a TOMBOLA L. 2000 - II.a TOMBOLA L. 600

PREZZO PER OGNI CARTELLA L. 2

(ALLE ORE 17 VERRA' PERMESSO IL LIBERO ACCESSO).

DOMANI 16 AGOSTO - ORE 16:

Grandi Corse Ciclistiche

I.a CORSA BICICLI

II.a CORSA BAMBINI

III.a CORSA A TRAGUARDI - ASPIRANTI

IV.a CORSA AD ELIMINAZIONE - DILETTANTI

V.a CORSA DI LENTEZZA

UN GRAVE LUTTO DELLA CHIESA

La morte di S.E. mons. Pellizzo

La scorsa notte alle 11,15 si è spento a Fagnola S. E. Mons. Luigi Pellizzo Arcivescovo titolare di Damirina, Segretario economico della Sede, Rabbino di S. Pietro in Vaticano.

L'illustre Prelato da due mesi era gravemente infermo nel suo paese natale e durante questo soggiorno si era curato a stato assistito con particolare cura dai fratelli Mons. Prof. Giuseppe e Sac. Francesco e dagli altri familiari e cospicue personalità da Roma, da Padova, da Gorizia e da tutti i centri, ove egli aveva svolto la sua attività pastorale, si sono interessate con premuroso affetto del decorso della malattia.

Al capezzale dell'infermo si è intrattenuto ripetutamente S. E. l'Arcivescovo di Udine Mons. Nogara ed anche il vescovo di Gorizia Mons. Margutti, il Vescovo di Padova Mons. Agostini, il Vescovo di Concordia Mons. Paulini e S. E. il

S. LEONARDO

Festa a Scrutto

Domani 16 corrente, ricorrendo la annuale sagra della frazione di Scrutto, si svolgerà nella trazione stessa una festa da ballo su bella e spaziosa piattaforma. Suonerà una distinta orchestra cittadina. Gli esercizi saranno insieme al buon vino le tradizionali gubane.

TARCENTO

Alla Colonia estiva

La famiglia del cav. Giulio Mosca ha donato alla Colonia elioterapica che si intitola al nome del suo caro congiunto « Mario » Caduto in guerra, un vaso di biscotti e quattro chiodi d'oro di coccolotto.

La direzione sanitaria, che ringrazia la generosa famiglia che è sempre di esempio nelle elargizioni benetiche.

Cinema Comunale

« Da Dessì ad Addis Abeba »

Da ieri sera continuano con successo le proiezioni del più grande film dei pionieri del West: « Il grande sentiero ». Interpreti principali Franco Corsaro, Luisa Casellotti, Guido Trenti, Franco Puggia.

Fuori programma il documentario « Da Dessì ad Addis Abeba », l'entrata delle truppe italiane alla capitale.

Domani « La Mascotte » della celebre e popolare operetta comica.

Tarcento-Littoria

Oggi sabato alle 17 la giovane squadra del Tarcento, che partecipa al torneo novizi indetto dal Comitato provinciale, e che ha saputo farsi onore cogliendo brillanti vittorie in campo avversario, si incontra al nostro campo sportivo contro l'undici della « Littoria » della nostra città.

Richiamiamo l'attenzione degli appassionati sulla attività di questi nostri bravi ragazzi che con non lieve sacrificio e privi di ogni mezzo, si sono avventurati nel difficile torneo, con il fermo proposito di far emergere le loro qualità fisiche, la loro passione e la loro tenacia.

Sono questi nuovi giocatori che con l'impeto della loro giovinezza, sostengono il nuovo sforzo di perfezionamento la loro preparazione e sarà fra le loro file che si potranno scegliere i migliori per rappresentare quella esultante della Tarcentina.

Rivolgiamo quindi una maggiore attenzione ai novizi « canarini », ma soprattutto sosteniamoli e non soltanto a parole.

La migliore prova della simpatia da cui siamo animati, l'avranno oggi al campo sportivo dove ci auguriamo di notare un folto pubblico che dia il proprio contributo per aiutare le nuove reclute dei valorosi calciatori tarcentini.

S. DANIELE

Convegno sottofederale degli aspiranti a Fiagnola

Domani, 16 corrente, avrà luogo a Fiagnola, il convegno sottofederale degli aspiranti.

Si aprirà alle ore 8,30 con il corteo che partirà dal Ponte dell'Armenista e s'inerà per le vie del paese fino alla chiesetta di Maria Ausiliatrice sul Tagliamento.

Dopo una sosta di studio si porterà al monumento per rendere omaggio ai Caduti e per la S. Messa solenne delle ore 12.

Nel pomeriggio avranno luogo brevi conferenze e un trattamento teatrale all'aperto con « La leggenda della mamma morta » e « I servi di Pantalone », dato dalla filodrammatica del Riceratore di S. Daniele.

La pesca al « Pozzo magico » riuscirà, doni e per la sua originalità. La festa si chiude con la funzione eucaristica alle ore 17.

Nell'occasione di questo convegno mons. cav. Loris benedirà la bandiera della locale sezione aspiranti.

Funzioni religiose

Oggi, S. Messa solenne alla chiesa della Fratta, alle ore 10,30.

Domani, ore 8,30 S. Messa in Duomo; ore 7 S. Messa alla Madonna della Strada; ore 8 S. Messa in Duomo; ore 9 S. Messa alla Madonna della Strada; ore 10,30 S. Messa solenne in Duomo; ore 15 Vespere.

L'orario dei negozi

Oggi tutti i negozi chiuderanno a mezzogiorno. Domani, soltanto i negozi di generi alimentari terranno aperto fino a mezzogiorno.

Farmacia di turno

Oggi farà servizio la farmacia del dottor Gino Zanussi.

Domani, domenica, e per tutta la settimana, farà servizio la farmacia del dott. Gino Mareschi, sita in via Garibaldi.

La disgrazia di un bimbo
 Emilio Tomat di Tarcento di anni 7, da San Daniele, abitante in via XXVIII Ottobre, giocando con alcuni compagni, cadeva precipitosamente dalla frattura dell'avambraccio destro, guaribile in giorni 30 s. c.

PAVIA
 Festeggiamenti e Pesca
 I festeggiamenti odierni che si svolgeranno a Pavia come dal programma annunciato ieri, richiameranno una grande folla dai paesi limitrofi; oltre che per partecipare alle solenni funzioni religiose celebrate con massimo sfarzo nella nostra Chiesa parrocchiale, anche per giocare la ricchissima pesca di beneficenza allestita con cura e criterio artistico dall'apposito Comitato. Tra i doni più vistosi vi sono quelli di S. M. il Re Imperatore consistente in un artistico orologio da salotto, di S. A. R. il Duca d'Aosta, di S. E. Costanzo Ciano Presidente della Camera fascista, di S. E. Russo, di S. E. l'Arcivescovo di Udine, di altre personalità.

Enti ed Associazioni varie, tra le quali quelle delle Sezioni e Comitati Provinciali Famiglie Caduti in guerra di ogni regione d'Italia. La Pesca si inizia questa mattina alle ore 9 e continuerà per tutti e due i giorni festivi. Questa sera pure verso le ore 18 sarà tenuto in piazza l'annunciato ed atteso concorso dei suonatori di fisarmonica, divertimento che richiamerà pure molti spettatori, data l'originalità del concorso.

Nella giornata di domani, domenica, alla mattinata verso le ore 10,30 vi sarà la S. Messa solenne celebrata da mons. comm. Quargnassi Vicario Generale dell'Archidiece, messa cantata con musica del Perosi. Nel pomeriggio processione solenne per le vie del paese con la Statua di S. Ulderico Patrono della Parrocchia. In serata grande concerto della Banda del locale Fascio di Combattimento. Fuochi d'artificio, luminarie ed altri giochi completeranno queste due festose giornate.

SPILIMBERGO

La fiera di S. Rocco

Come abbiamo già annunciato lunedì 17 seguirà la grande Fiera di S. Rocco che sarà la più grande della annata. Anche quest'anno, per l'annessione della Delegazione Municipale Fascista del Commercio, la organizzazione della manifestazione è stata curata con particolare diligenza e sin d'ora si prevede una affluenza di agricoltori da tutta la Provincia.

Per i danneggiati della grandine
 La Commissione per la assegnazione di sei lavine destinate ai danneggiati della grandine, ha tenuto ieri una riunione, con l'intervento del Podestà, del Segretario del Fascio e dei Fiduciari della Unione fascista dell'Agricoltura e della Unione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

La prima giornata di caccia
 All'alba di stamane gli amanti di Dinnam hanno iniziato la loro attività, e sono numerose le comitive di forestieri giunti da ogni parte. Il presidente della locale sezione cacciatori avverte che i cacciatori non appartenenti alla nostra sezione hanno divieto di cacciare nella nostra zona di rifugio, e che è tuttora in vigore la Legge Acerbo. A norma del Decreto Ministeriale la zona è delimitata e racchiusa dalle seguenti strade: Vecchia fontana via Poligono, Lestana, Usago, Seguals, Contrada Vechiar, la strada meta strada fra Seguals ed Usago, strada campestre diretta a Vecchie sino alla fontana di via Poligono.

La disgrazia di un vecchio
 Il dott. Piva, ha giudicato guaribile in giorni 60 Fortunato Gobino di anni 70 da Tramonti di Sotto, per la frattura del femore sinistro, dovuta alla caduta da una scarpata mentre tornava alla propria abitazione con un secchio d'acqua.

MANIAGO
 S. E. Ricci per un Cadetto
 Al camerata Natale Quaglia, valoroso ex combattente e ardit di guerra è pervenuta da S. E. Ricci la seguente lettera riguardante il suo figlio Francesco frequentante il Corso Cadetti A. vanguardisti:

« Sono particolarmente lieto di comunicare che suo figlio gode ottima salute. Egli trascorre giornate gaie e serene nell'attesa della sua partenza per il fronte del Foro Mussolini, tracciando buon profitto dagli insegnamenti che gli vengono impartiti. La lettera che qui abbiamo voluto riprodurre è una riprova del grande interessamento della Pupilla del Regime e dell'amorevole cura del suo Capo a favore della gioventù fascista che nella disciplina, lo studio e l'esercizio fisico riempie il corso e lo spirito per l'avvenire radiosa della Patria. »

Nomina
 Il C. M. Giacomo Zannier, medico condotto di questo 2. Reparto, è stato nominato sanitario del locale Comitato O.N.B.

L'egregio sanitario non dà per la prima volta la sua intelligente ed accurata attività professionale a favore della Pupilla del Regime, avendo già acquistato speciali benemerite in tale campo in qualità di sanitario del Comitato Provinciale di Treviso.

Gita a Campagna
 Continuando la serie delle gite dopolavoristiche, domenica 15 corrente si effettuerà quella che ha per meta la pitagorica frazione di Campagna.

La sezione rionale di quella località ospiterà i gittanti con entusiastica cordialità offrendo loro anche un piccolo trattamento.

La partenza dei partecipanti è fissata per le ore 14, da Piazza Italia.

Trattenimenti
 Quest'oggi - sabato - al Parco Vittoria si svolgerà alle ore 15 un ballo popolare ed in serata una veglia danzante.

Al cinema del Dopolavoro, oggi e domani, segnerà un grande successo la proiezione della fastosa cine-operetta « La vedova allegra ».

MAGNANO
 Il saggio all'Asilo
 Domani, domenica, alle ore 16, i bimbi del locale Asilo infantile - Monumento ai Caduti, daranno il saggio di chiusura dell'anno.

L'autorità ed i cittadini, sono invitati ad intervenire.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Il Procuratore del Re

Ieri è giunto tra noi ed ha preso possesso del suo ufficio il nuovo Procuratore del Re, cav. dott. Manzella Gesualdo, proveniente dal Ministero Grazia e Giustizia. Gli portiamo il deferente benvenuto.

Agli Scarponi

Le iscrizioni per la adunata scarpona della « Vittoria » a Napoli si chiuderanno irrevocabilmente il 20 corrente. Gli alpini che desiderano parteciparvi facciano pervenire la propria adesione accompagnata dall'importo quota di iscrizione in tempo utile, al Comando di Sezione, in Tolmezzo.

Ferragosto

La tradizione del Ferragosto fin da oggi ha rivestito in ogni paese della Carnia una moltitudine di gittanti in gran parte tristi ed udinesi che con l'occasione vengono a trascorrere due giorni colla famiglia. Benvenuti!

Nei cinema

Oggi al Cinema Teatro don Bosco sarà proiettato il film parlatissimo italiano « L'incrociatore misterioso ». Domani, domenica, « Codice segreto », documentari fuori programma e giornali Luce sonori.

Al Cinema Teatro De Marchi sarà proiettata questa sera il film parlato in italiano: « Non ti conosco più », con Elsa Merlini e De Sica.

Domani sera, domenica, « Stasera da me ». Giornale Luce sonoro e documentari fuori programma.

PALUZZA

Mortale sciagura in montagna

L'altra sera, verso le 18, la guardia di Finanza Amilcare Costa di Ferruccio, di anni 25, da Roncoferrato (Mantova) di servizio al Passo di Monte Cioce Carnico, si allontanava per andare a raccogliere stive alpine. Non avendo fatto ritorno all'ora della ritirata, i comandati del posto di confine si allarmarono e tenendo una disgrazia, iniziarono subito febbrili ricerche.

Il timore dei commilitoni purtroppo era fondato poiché il povero Costa veniva trovato cadavere ai piedi di un costone nei pressi del passo. Egli era precipitato da un'altezza di un centinaio di metri. Quando fu trovato teneva ancora in pugno un mazzo di stelle alpine.

ARTÀ

Festeggiamenti
 Domani, domenica, sul campo sportivo del Dopolavoro locale, si svolgerà un importante incontro di calcio ed in serata, al « Savoia », un lussuoso trattamento danzante.

Per la occasione sarà effettuata una corsa speciale di autocorriera a prezzo ridotto, con partenza da Tolmezzo alle 20,30 e ritorno da Artà alle 23,30.

TRASAGHIS
 Lavoratore deceduto in A. O.
 È giunta telegraficamente la notizia della morte avvenuta in Africa Orientale dell'operaio De Cerna Francesco ex combattente dell'Alpini, di anni 38, lavoratore assiduo e padre esemplare.

La notizia è stata subito comunicata alla famiglia, alla quale tanto da parte del Podestà che dal Segretario del Fascio, degli ex combattenti e del paese tutto, vanno le più sentite condoglianze.

Ferragosto al lago friulano
 Sabato e domenica 15-16 cor. il Lago d'Allesio vedrà numerose comitive di organizzati e di famiglie che passeranno il ferragosto sull'incautevole lago.

BUIA

Cade dal paggiuolo e muore
 Nelle prime ore del pomeriggio di giovedì il centenne Roberto Zonone di Augusto cadeva dal paggiuolo di casa sita in Camaduro battendo fortemente la testa sul selciato.

Raccolto prontamente fu medicato dal dott. Vidoni, ma a nulla giovarono le cure poiché alla sera, straziato dai dolori, fra la costernazione dei famigliari, spirava.

Ricordiamo che il povero Roberto era addetto, in pieno inverno, era caduto in uno stagno ed a stento fu salvato dall'ora defunto Pietro Calligaro per il quale atto venne fregiato della medaglia d'argento al valore civile.

La sagra di Belvedere
 Nel pomeriggio di oggi Festa dell'Assunta, sul colle di Urbignacco in località Belvedere si svolgerà la tradizionale sagra con giochi popolari e un concerto della Banda di Madonna diretta dal maestro Virz.

CASARSA

I festeggiamenti di Ferragosto
 Diamo il programma particolareggiato dei festeggiamenti, come abbiamo già annunciato, indetti dal Dopolavoro Ferroviario e dal F. C. C. di Casarsa nei giorni 15 e 16 corrente.

Sabato 15, ore 15 all'Albergo « Leon d'Oro » Gara al boccino. Primo premio lire 80, 2. Pre 50, 3. Pre 30, 4. Pre 20.

Dalle ore 14,30: Grande spettacolo cinematografico col super-film « Il museo degli scandalisti ».

Dalle ore 17 nel cortile del Dopolavoro.

Cronaca della Carnia

lavoro Ferroviario « Festival danzante » per dopolavoristi.

Domenica 16 ore 15 continuazione della gara al boccino, ore 15 gara di calcio - O. N. D. Brigo meduna contro F. G. C. di Casarsa.

Ore 16,30. Primo saggio del Gruppo folcloristico di Aviano. Dalle ore 17 in via S. Giovanni gran ballo pubblico su due eleganti piattaforme, con tribune, artisticamente illuminate. (Una delle più distinte orchestre friulane ad archi svolgerà uno scelto programma di ballabili moderni e di suggestivi valzer viennesi).

Ore 20,30 secondo saggio del Gruppo folcloristico di Aviano. Nel luogo dei festeggiamenti presterà servizio un buffet di primo ordine. Giostrine, allaletta ed altri giochi vari completeranno i divertimenti.

Dalle ore 20 in poi vi sarà un servizio di autocorriera Casarsa-S. Vito al Tagliamento.

CODROIPO

Spettacoli cinematografici

Oggi sabato, ferragosto, al Cinema Vittoria si proietterà il capolavoro di Angelo Musco « La-

ria del continente ». Domani domenica invece sarà proiettato un bellissimo film « Varietà », con Annabella e Hons Allert.

Fuori programma, sia oggi che domani sarà rappresentato l'interessantissimo documentario Luce n. 18: « Ora di guerra nel cielo africano ».

Questo è l'unico grande documentario che dimostra quello che l'aviazione ha compiuto in tutto il periodo della guerra in Africa.

Orario dei negozi
 Oggi per il ferragosto tutti i negozi rimarranno aperti fino alle ore 12. Domani domenica rimarranno aperti fino alla stessa ora solo i negozi di coloniali e le macellerie.

Spesso insospettato
 Un grande pericolo della debolezza dell'apparato urinario sta in ciò che spesso prende molto piede, prima che la sofferenza conosca la causa della sua malattia. Dolori nella vita, vertigini, irregolarità urinarie, necessità di alzarsi di notte sono i comuni sintomi, i quali tutti cadono all'azione diuretica delle Pillole Foster per i Reni. Questo tonico vince anche dolori nei muscoli e debolezza della vescica. Ovunque: L. 7-7-7. Rid. 5% Dep. Gen. C. Giorno, piano (6/44). Fabricato in Italia. Milano, 5427-1935.

FIERA AUTUNNALE DI LIPSIA 1936

Fiera Campionaria Generale
 Fiera Tessile e dell'Abbigliamento
 Fiera Edile

dal 30 Agosto al 3 Settembre

Germania 60% e 33 1/3%
 Italia 30%
 Austria 25% e 33 1/3%
 Svizzera 25%

Richiedete informazioni particolareggiate sulle facilitazioni di viaggio e soggiorno al Comitato Onorario per l'Italia, TH. MOHWINKEL, Milano 11/23, Via Quadrone 9, ed ai Rappresentanti Onorari: per VENEZIA presso: W. Hammeley, Venezia, S. Maria del Giglio 2546, e per la VENEZIA GIULIA presso: R. Schuchardt, Trieste, Via Fabio Severo 25, e presso le principali Agenzie di Viaggi che collaborano con essi.

Decine di migliaia di persone consumano giornalmente

ÓRANSODA
 LÉMONSODA

Vere spremute di arancio e limone
 NON PASTE
 NON ESSENZE
 NON COLORI ARTIFICIALI
 NON CONCENTRAZIONI

Chiedete Óransoda e Lémonsoda, sarete certi di bere bibite perfettamente naturali di puri succhi, zucchero e "Soda Saga".

Stabilimento modernissimo "SAGA" - MILANO

DEPOSITO:
 UDINE - DITTA ANGELO DE RE & FRATELLI - TELEFONO 6.82

ARTA - PIANO D'ARTA
 (CARNIA m. 450-560)

Incantevole località di cura e soggiorno. Ottimi alberghi a prezzi modici. Stabilimento per la cura dell'acqua solfo-magnesica, con annesso caffè e parco. Campo Sportivo. Tennis. Trattamenti d'ogni genere.

ARTA Albergo Ristorante DALMAZIA
 Ottima pensione - Trattamento familiare - Prezzi modicissimi. Autorimessa - Rifornimenti.

Tarcento
 ALBERGO TRIESTE
 Piazza Littorio

Conforto moderno - Bar - Cucina Emiliana - Camere con acqua corrente - Servizio per bambini. - Prezzi modici.

Istituto Arcivescovile FILIPPIN Autorizzato
 PADERNO DEL GRAPPA (Treviso)

Scuole Superiori Classiche Scientifiche
 Magistrali Corsi Medio Inferiori ed Elementari - m. 310
 Visitatelo personalmente - Chiedetene programma

Amensissimo luogo di villeggiatura estivo-autunnale. - Convitto di prima ordine. - Educazione seria, cristiana, italiana. - Fondato e diretto dal Sac. E. Filippin.

MOBILIFICIO
 SELLO

Stile 900 e Antico - Semplice e di Lusso
 Fondato nel 1865
 UDINE
 Telefonto N. 10

PIAZZA UMBERTO I°
 e PALAZZO COMUNALE

Ultime notizie e informazioni

Encomi solenni a due eroici soldati

ROMA, 14. Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica i seguenti encomi solenni.

Al soldato Bienna Giuseppe, del 44.° Artiglieria, Divisione Fanteria (alla memoria). Conduttore di una carretta da battaglione carica, il cui mulo improvvisamente imbizzarrito e era dato a corsa sfrenata, tentava, incurante del pericolo, di evitare disgrazie e di salvare il materiale, dimostrando altissima qualità di soldato. Nel generoso tentativo, rimasto travolto dalla carretta, perdeva la vita. Regione Valturina, 23 luglio 1936.

Al sergente Sorullo Aristide, del 3.° Reggimento Artiglieria con trincea. Vista capovolgita, nel fiume Sarno una zattera con a bordo dei personaggi, due dei quali non sapevano nuotare, gettavasi vestito in acqua e, nonostante i numerosi vortici, dopo breve lotta con uno di essi che gli paralizzava le braccia riusciva a trarlo a salvataggio insieme all'altro. San Valentino Torio 13 aprile 1936-XIV.

Il trionfo di Marconi alla esposizione "Germania"

BERLINO, 14. Una delle molte attrattive della grande esposizione al Kaiserdom di Berlino è la radiotelefonata gratuita che dà ai visitatori la emozione di scambiare qualche parola con una nave, un piano o con una stazione radio americana. Gli assistiti conoscono già benissimo la voce dei vari radiotelegrafisti. A Rio de Janeiro, per esempio, l'impiegata è una italiana che parla molto bene anche il tedesco.

Più popolare è però il suo collega di Cairo, certo signor Flieger, nativo della Sassonia, al quale il soggiorno sulla riva del Nilo non ha affatto modificato il caratteristico dialetto della sua regione (una specie di parlata napoletana di Germania). Ogni pomeriggio, alle 16, si sente qualcuno che al microfono domanda: «buon giorno, signor Flieger, come va?». E il signor Flieger risponde che se la passa abbastanza bene, ma che i soli veramente d'accordo coi 40 gradi di caldo sono i cammelli...

La rosa dei concorrenti al Premio Viareggio

VIAREGGIO, 14. Si è riunita oggi, sotto la presidenza dell'on. Ferretti, la giuria del Premio letterario «Viareggio». Dopo un'ampia discussione si è proceduta alla scelta definitiva degli autori. La giuria sarà designata il vincitore del premio stesso.

Essi sono in ordine alfabetico: Battelli, Comisso, D'Ambrà, Monelli, Montanelli, Napolitano, Ruggi, Savarese, Soldini, Taliani e Volta.

Ottocento specialisti della pubblicità

BERLINO, 14. Dal 21 al 26 settembre sarà tenuto a Berlino il congresso indetto dall'associazione continentale della tecnica. Vi parteciperanno in cifra tonda, 800 specialisti appartenenti alle seguenti nazioni: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Lituania, Norvegia, Olanda, Polonia, Spagna, Svezia, Svizzera.

Un velivolo russo di 55 tonnellate

SALA DA BALLO e BAR. MOSCA, 14. Il «Sikorski» è un magnifico aeroplano russo che trasporta 48 passeggeri ad una velocità di crociera di quasi 300 chilometri all'ora; al di sopra dell'Atlantico nord. Il pilota e l'equipaggio non sono installati in avanti. La parte riservata ai passeggeri avrà due ponti: il ponte inferiore comporterà otto cabine di quattro passeggeri; il ponte superiore di otto cabine di due passeggeri ed un salone spazioso utilizzato come sala da pranzo e da ballo. Al di sotto ed indietro di questo spazio saranno il bar e la cucina.

Un maresciallo dei gendarmi che capeggiava i malfattori

BUCAREST, 14. Nel comune suburbano della capitale, a Șerban Voda, sono stati arrestati i membri di una banda di malfattori, tra cui alcuni gendarmi, specializzati in furti ferroviari. Ad essi vengono attribuiti anche alcuni recenti assassinii. Non poco stata la sorpresa nel constatare che la banda era capeggiata dal maresciallo comandante quella stazione della gendarmeria. (R. S.).

Al Capone si comporta bene ma non ottiene la libertà anticipata

NEW YORK, 14. E' stata negata ad Al Capone la libertà anticipata sulla parola che egli aveva chiesto, sebbene la Direzione del reclutamento di Alcatraz lo avesse dichiarato prigioniero di condotta impeccabile. Il passato di Al Capone ha impedito l'uso della comune indulgenza verso i condannati che hanno mantenuto buona condotta. Egli rinnoverà la petizione il prossimo anno. La sua condanna termina nel 1942. (R. S.).

Il tremendo cozzo di due auto in Austria

Una signora italiana uccisa sul colpo - Tre feriti gravi. TREISKIRCHEN, 14.

Oggi alle ore 13 un'automobile italiana diretta a Vienna si è scontrata con violenza con un'automobile di marca ungherese. Il guidatore della macchina italiana dott. Ing. Luadi, ha riportato gravi lesioni, mentre sua moglie Edvige è rimasta uccisa sul colpo, avendolo il cristallo anteriore tagliato nettamente il collo. Il guidatore dell'auto ungherese, Iavos Gasparik, ed il passeggero, Mattia Hirsch, entrambi di Budapest, sono rimasti abbastanza gravemente feriti. Non è stato ancora possibile accertare la causa dell'incidente, perché i feriti non hanno potuto essere interrogati. (R. S.).

Molte persone sbranate da orsi e da lupi

TALLIN, 14. In numerose regioni dell'Estonia si registrano invasioni di orsi e lupi. Le belve penetrano negli abitati facendo gravi stragi di bestiame. Anche molte persone sono state sbranate. Le autorità hanno disposto lunghe battute.

Organizzazione anticomunista scoperta in Russia

MOSCA, 14. La polizia segreta ha scoperto una vasta organizzazione anticomunista nella regione di Gorki e Ribensk. Sono stati operati numerosi arresti. Capo dell'organizzazione risulterebbe certo Gordiniski, direttore della Scuola di aviazione di Gorki, a casa del quale sono stati sequestrati documenti compromettenti.

Dai primi accertamenti eseguiti dall'inchiesta, risulta che l'organizzazione riceveva direttive ed ordini da un gruppo di terroristi capeggiato da Trotski e Zinov'ev. Anche l'assassinio di Kirov, avvenuto a Leningrado nel dicembre del 1934, sembra sia stato compiuto su istruzioni dell'organizzazione stessa la quale aveva nel programma atti terroristici contro i dirigenti dello Stato sovietico.

Tutto l'affare sarà rimesso entro il mese al Collegio militare del Tribunale Supremo dell'U. R. S. S.

Un assassinio a Mosca per ragioni politiche

MOSCA, 14. La nota comunista, Feldkein, direttrice del consorzio di ristoranti della capitale, è stata rin-

venuta assassinata nella sua abitazione. Si ritiene che l'assassinio sia stato perpetrato per ragioni politiche.

Scontro di due treni merci in Romania

BUCAREST, 14. Due treni merci si sono scontrati nella stazione di Dunarea, sulla linea di grande traffico Bucarest-Costanza, provocando la morte di un ferroviere ed il ferimento di altri sei.

Un aeroplano americano si incendia in volo

NEW YORK, 14. Un aeroplano militare si è incendiato in volo a New York nella Virginia. Vi sono tre morti. Un quarto occupante del velivolo si è lanciato col paracadute. (R. S.).

Un mese di terremoti in Anatolia

SMIRNE, 14. In località Denizli (Anatolia) sono state avvertite sette scosse di terremoto, alcune delle quali di grande violenza. Si ignora se vi siano danni. E' un intero mese che detta località è agitata da continui terremoti. (R. S.).

La fase conclusiva delle Olimpiadi

Il pugile Sergio nuovamente vittorioso - Affermazioni degli azzurri nelle gare di canottaggio - L'odierno incontro calcistico Italia - Austria

BERLINO, 14. Questa mattina il cielo aveva lo stesso colore dell'umore degli scapoliatori italiani ancora angustiosi per la mancata vittoria di squadra contro i magri. Sono note le vicende della serie in termini in cui il pubblico tedesco ha voluto mettere a dura prova i nervi delle «lame» azzurre abbandonandosi ad un'ipo-veramente smodata in favore degli ungheresi. Ed anche la giuria si lasciò trasportare dall'entusiasmo non intervenendo con quel senso di equità ed accuratezza che si richiede a dei giudici chiamati a decidere delle sorti di un confronto di assoluta importanza.

Ma tant'è. Si è voluto chiudere un occhio sulle palese stocche dei nostri abiliissimi tiratori e largheggiare per quelle magiare. Anche le giuntee azzurre portano il bronzo questa mattina. E ne hanno ben d'onde quelle brucce e disciplinate ragazze. Pensate: a torneo concluso sembrava che l'Italia dovesse venir classificata al primo posto, ma da una prima classifica risultò seconda. Ed anche questa era una ambiziosa affermazione per le nostre giuntee. Ma ecco in serata un fulmine a ciel sereno attraversare il villaggio olimpico dove si esultava di gioia da una revisione delle classifiche per nazione. Il risultato che la rappresentativa italiana figurava al settimo posto. Vi lascio quindi immaginare il dispetto e l'amarezza di quelle povere ragazze.

Adesso detto che il tempo oggi non è stato elementare. Il cielo grigio e coperto sin dall'alba ha riservato sullo stadio una leggera ma fastidiosa pioggerella proprio mentre si svolgevano le gare di tuffo dal trampolino di cui ecco le classifiche: 1. Wine (Stati Uniti) punti 46,63; 2. Sator (Germania) p. 46,09; 3. Sator (Germania) p. 44,53.

A queste gare partecipavano anche gli italiani che hanno ottenuto il seguente punteggio: De Biasi p. 33,00; Martelletti p. 32,09 e Ferraris p. 28,04.

Nel pomeriggio ci siamo portati sullo Sprea, a Grünau, che dista 60 km. da Berlino, per assistere alle finali di canottaggio. Una folla strabocchevole era acciampata nello spazio riservato agli spettatori che hanno tributato una frenetica dimostrazione al Cancelliere del Reich, Adolf Hitler.

Le gare hanno inizio alle 14,30 e quindi con mezz'ora di ritardo sull'orario previsto. Nella prima prova, quattro di punte, l'Italia non interviene. La Germania riporta il primo dei cinque successi ottenuti nel canottaggio precedente nettamente la Svizzera. Anche nel due senza timoniere l'Italia non è rappresentata e così pure nel voga singolo. Entrambe le categorie segnano due piani trionfi delle imbarcazioni tedesche.

Alle 16 finalmente ha inizio le gare dei due vogatori con timoniere cui prende parte la Bucintoro di Venezia. In questa imbarcazione gli azzurri colsero nel 1936 alle Olimpiadi di Anversa una affermazione giulivissima ed oggi per buona parte della gara abbiamo sperato in una vittoria ai colori italiani. Infatti fino a 1000 metri la Bucintoro era nettamente in testa con la Germania e dalla Francia, mentre la Jugoslavia era staccata. E' a questo punto che i tedeschi prendono decisamente il comando guadagnando una lunghezza di vantaggio che conserveranno sino al traguardo. Vinta è stata lo sforzo dei nostri vogatori per raggiungere i forti avversari.

della Germania e degli Stati Uniti. La vittoria non poteva dunque sfuggire, ma ecco in un finale drammaticissimo, avvicinarsi i bianco-rossi tedeschi e, al largo, gli americani che con un sbalorditivo di 44 paganti si portavano in testa senza che italiani e tedeschi si accorgessero, venendo tra la sorpresa degli stessi avversari.

Dove invece l'Italia non ha potuto figurare è stata nel quattro senza timoniere che ha segnato un altro successo della Germania sull'Inghilterra e Svizzera. Gli azzurri si sono classificati al quarto posto. Ecco comunque il dettaglio delle gare:

Quattro con timoniere: 1. Germania in 7'16" e 2 decimi; 2. Svizzera in 7'38" e 8 decimi; 3. Olanda in 7'34" e 7 decimi.

Due vogatori senza timoniere: 1. Germania in 5'16" e 1 decimo; 2. Danimarca in 5'19" e 2 decimi; 3. Argentina in 5'33".

Vogatori singoli: 1. Germania (Schoepfer) in 6'21" e 5 decimi; 2. Austria in 6'25" e 8 decimi; 3. Canada in 6'28".

Due vogatori con timoniere: 1. Germania in 5'36" e 5 decimi; 2. Italia (Bucintoro di Venezia: Bergamini, Santin e Negretti) in 5'45" e 7 decimi; 3. Francia in 5'54"; 4. Danimarca in 6'01".

Quattro vogatori senza timoniere: 1. Germania in 7'17" e 8 decimi; 2. Stati Uniti in 7'18" e 5 decimi; 3. Svizzera in 7'40" e 6 decimi; 4. Italia a una lunghezza.

Otto di punte con timoniere: 1. Stati Uniti in 6'25" e 4 decimi; 2. Italia in 6'28"; 3. Germania in 6'28" e 5 decimi.

Attornati Berlino una lieta novità ci attendeva: il pugile azzurro Ulderico Sergio, appena alla vigilia Debergh, aveva riportato una netta vittoria ai punti classificandosi quindi per la finale. E' davvero sorprendente il comportamento di questo baldo atleta italiano che sta cattivando le simpatie degli stessi tedeschi.

Questa mattina, e nel pomeriggio, hanno avuto luogo le eliminatorie di sciabola individuale. Ben 74 «lame» si sono presentate sulla pedana e questa sera la metà dei concorrenti è stata già eliminata. Fra i pugili, candidati alla vittoria finale segnaliamo i nomi di Pintor, di Napolitano rimasto in gara, Laborsk, Gardner e Kuffner, che non hanno subito alcuna sconfitta.

Nel torneo di pallacanestro il Messico si è aggiudicato il terzo posto battendo per 26 a 12 la rappresentativa polacca che, come è noto, era stata piegata dai costisti italiani. Si è disputato pure oggi la finale di pallamano fra l'unico tedesco e questa volta la Germania ha vinto la Germania per 10 a 6, mentre per il terzo e quarto posto, la Svizzera ha colto una vittoria poco convincente sulla Ungheria per 5 a 3.

Intanto le edizioni serali dei più autorevoli fogli berlinesi riservano molto spazio «all'eccezionale avvenimento calcistico» di domani per la finalissima Italia-Austria. E i colleghi tedeschi, per la verità, non ci sono molto favorevoli nei loro pronostici. E' convinzione generale che i fatti che l'undici austriaco debba aggiudicarsi il titolo sia pure attraverso una partita combattuta e cavalleresca.

Dovranno essere in possesso della carta di identità personale con fotografia, del certificato di nascita e della tessera sportiva e politica da P.G.C. A. XIV. Avranno inoltre il costume sportivo di gara e rivestiranno la divisa regolamentare da «Giovane Fascista».

Rubignacco: Antonio Pastovicchio, Petriccio Nino, Massimo Vescovi, Beniamino Foschiani, Elio Bellina; Pordenone: Angelo Diana, Aldo Marchi, Angelo Micheluz; Casarsa: Giuseppe Barabaro, Renato Fasini; Palmanova: S. Vito al T.; Pio Quarto, Rino Strimberg; Tricesimo: Giuseppe Zamboni; Tarcento: Fimino Bravio, S. Maria la Longa; Luigi De Carco di Cordenons; Bruno Bradiotti, Cliviale; Giuseppe Pele; S. Sacile: Udine: Luciano Spelz, Olevio Faldutti, Tullio Luigi Silvio, Mariuzza Mario, Rinaldo Missio.

NUOTO

I giovani fascisti udinesi ai campionati provinciali

I seguenti giovani fascisti: Bresli Leonardo, Vittor Giovanni, Benetollo Giuseppe, Guardiero Gianni, Cecco Giacinto, Defend Aldo, Defend Guerino, Raiser Renato, Lina Mario, Florale Agostino, Sandro Bruno, Castellani Sergio, Menchini Bruno del P.G.C. della città che sono stati prescelti per partecipare ai campionati provinciali di nuoto e tuffi che si svolgeranno a Marano Lagunare, dovranno trovarsi, in divisa per le ore 5,45 di oggi in piazza Venetio Stazione autocorriere - per partire per i campi di nuoto.

Le gare provinciali si svolgeranno secondo le disposizioni emanate in precedenza dal Comando Federale.

CICLISMO

Selezione di aspiranti

L'Unione Ciclisti Udinesi che organizza la riunione ciclistica in Piazza Umberto I, tiene ad informare tutti gli aspiranti che la corsa a traguardi riservata alla loro categoria è valevole quale selezione di eliminatoria provinciale per le gare degli atleti da inviarsi al Campionato Veneto della categoria.

Il Giro delle quattro Province

Vicini vince la prima tappa e Mealli la seconda

TALIAZZO, 14. Questa mattina ha avuto inizio il secondo giro ciclistico delle Quattro Province con la tappa Roma-Tagliazzo che presentava la aspra difficoltà del Colle di Montebove. Infatti a propria in questa località, simula una micidiale del traguardo, che è stata decisa la corsa in favore del romagnolo Vicini. Un gruppetto forte di quattro unità, tra cui i favoriti Mollo e Generati, ha preso un vantaggio di qualche centinaio di metri sul grosso del plotone giungendo all'arrivo con dieci secondi di distacco.

La volata si è risolta in favore di Vicini che ha preceduto Mollo, Generati e Generati. Ecco pertanto l'ordine d'arrivo:

1. Vicini di Cesena in ore 3,9" e 20" alla media oraria di chilometri 30,450; 2. Mollo di Torino a ruote; 3. Gerini di Spezia a due macchine; 4. Generati di Crevalcore idem.

AVEZZANO, 14. Nel pomeriggio, dopo una sosta di alcune ore, i 35 corridori hanno preso il via per la bre-

ve tappa Tagliacozzo-Avezzano di soli 50 km. del Giro delle Quattro Province. Il solo Lucchetti ha rinunciato. La corsa non ha avuto fasi interessanti sino a pochi chilometri dall'arrivo dove cioè il grosso del plotone, in seguito a deficienti segnalazioni, hanno letteralmente sbagliato strada. Il solo Mealli che si trovava attardato di alcuni secondi, ha imboccato quella giusta giungendo al traguardo con netto vantaggio sul gruppo capitanato dal romano Chiappini che era al suo debutto nella categoria indipendenti.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Mealli di Malva che a percorrere il km. 50 del percorso, impiega ore 1,42" alla media oraria di km. 34,705; 2. Chiappini di Roma in ore 1,42"77"; 3. Olivetti; 4. Mollo.

Dopo le due tappe ordinarie la classifica generale è la seguente:

1. Mollo in ore 4,51"27; 2. Vicini p. 7; 3. Gerini p. 9; 4. Generati; 5. Cinelli; 6. Balli.

CALCIO

Sezione propaganda

Gli incontri di domani

IL TROFEO «CIBERT»
Semifinali
Zugliano-Bellotto Sport.
Aurora-Esperia.

TORNEO NOVIZI
Tarcento-Littoria (oggi ore 17).
Ardea-Martignacco (campo II Gruppo Rionale, ore 16).
Olimpia-Capriacchio (campo II Gruppo Rionale, ore 17).
Sabaudia-Ricreativo (campo Cusignacco, ore 17).

A Zugliano e a Remanzacco si disputeranno oggi le partite del secondo turno delle semifinali del Trofeo Cibert.

A Udine l'Aurora, domenica scorsa, ha dominato da un capo all'altro sul campo dell'Esperia uscendo vittoriosa per ben cinque a zero. Lo scontro di domani perciò è atteso con tranquillità, sia pure relativa, dagli udinesi, risalire lo svantaggio di cinque reti è un problema troppo difficile da risolvere e quindi è prevista l'Aurora come sicura finalista.

A Zugliano invece i giovani campioni di prima categoria cercheranno di ribaltare l'immediata sconfitta di domenica scorsa e s'impegnano sicuramente per far svolgere a loro favore la partita che si prevede quanto mai combattuta ed interessante.

Anche il cartellone degli incontri del torneo novizi è ricco di bei numeri. Il Tarcento ospiterà oggi la voluttuosa compagna della Littoria. Il Ricreativo è impegnato sul terreno di Cusignacco con la battaglia unita della Sabaudia e appunto su questa contesa sono rivolte le attenzioni degli appassionati che seguono le vicende di questo torneo.

Ma anche gli altri due incontri si preannunciano combattuti e ricchi d'incognite.

Zugliano - Bellotto Sport

Domeni, sul campo dell'O. N. D. Zugliano si svolgerà l'attesa partita di ritorno per la disputa della semifinale del Trofeo Cibert.

Lo Zugliano avrà di fronte la giovane ma agguerrita compagna del Bellotto Sport che domenica scorsa ha saputo ben difendersi contro i rossì che hanno colto una meritata vittoria. Dopo questa schiacciante prova siamo sicuri che in detto incontro il Zugliano uscirà vincitore portandosi così in finale di fronte alla candidata Aurora di Remanzacco.

Il rettangolo zuglianese sarà certamente contornato da numerosi appassionati sportivi che vorranno inneggiare alla vittoria i propri beniamini.

MOTOCICLISMO

Serafini su Bianchi trionfa nel IV Gran Premio Acerbo

PESCARA, 14. Questa mattina è stato disputato il IV Gran Premio Motociclistico Acerbo, seconda prova del Campionato Italiano.

La gara è stata ricca d'incidenti e guasti che hanno costretto al ritiro non pochi corridori tra cui Fumagalli che ha abbandonato al 7. giro. Aldighetti, Tenni, Nocchi. Ecco pertanto le classifiche:

Classe fino a 500 cmc.: 1. Serafini su M.M. che compie 112 giri del percorso equivalente a 300,600 km. in ore 2,40"35", alla media oraria di km. 115,677.

Classe fino a 350 cmc.: 1. Milano Albino su Norton in ore 2,54"37" e 1 quinto; 2. Benigni Mario su Velocette; 3. Chiesa Ugo su Velocette.

Classe fino a 250 cmc.: 1. Abbracciante Celeste su Benelli in ore 3,34"40" e 3 quinti, alla media oraria di km. 101,134.

IL LOTTO

Estrazione del 14 agosto 1936

Venezia	59	47	73	7	5	3
Bari	69	44	19	59	16	
Firenze	15	18	41	3	38	
Milano	8	90	9	64	21	
Napoli	28	23	89	73	35	
Palermo	29	81	3	73	66	
Roma	9	20	42	11	68	
Torino	5	48	44	66	63	

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
212. Ed. de «Il Popolo del Friuli»



i cavalli di Merano vi portano fortuna... Comperate un biglietto della Lotteria Lire dodici

ECONOMICI

COMMERCIALI

cent. 50 la parola, Min. L. 8

Alla Galleria Veneziana Udine Lampadari, Bomboniere, Casalinghi ecc. Prezzi ribassatissimi.

Cedeei in grosso centro Provinciale Udine negozio avviatissimo: Privativa, cartoleria, materiali elettrici. - Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro, Udine - Tel. 10,71.

Per rinnovo locali «LA VITRUM» di M. Martini liquida: Servizi Tavola, The, Caffè, Porcellane, Cristallerie.

Fabbriche Gazeo: Per sciroppi rivolgersi alla Ditta Porzio, Udine - Prezzi da concorrenza.

Pianoforti - Noleggi - Vendita Occasioni: Ditta Camillo Montico, via Vittorio Veneto (vicino farmacia Bosero) Udine.

Vendesi Motoaratro «Fordson» in ottime condizioni di uso con relativi accessori. Rivolgersi Casale Rurale di Paderno.

Vendesi diverse tenute situate nelle vicinanze di Palmanova ed in altre località, composte di circa 40-50 campi ciascuna. Per informazioni rivolgersi Fontanini, Caffè Moro - Udine.

MEDICI E CASE DI CURA

CASA DI CURA
Dott. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze
UDINE - Via Mazzini, 7
Tel. 4-49 - dalle ore 16 alle 18
RICESIMO dalle ore 8 alle 12
Endoscopia - Via urinario
- Apparecchio digerente -

Dott. DAMIANI
DENTISTA
della R. Università di Bologna
Via Savonarola n. 6 - Tel. 1-80
dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 19

Dr. Feruglio - Tinin
SPECIALISTA per
Malattie dei Bambini
già Aiuto Effettivo alla R.
Clinica Pediatrica di Padova
Via Gavour, 15 - Tel. 2-18

Malattie Veneree-Sifilitiche della Pelle e delle Vene
Dottor
Giuseppe De Leo
Specialista diplomato
Perfezionato nella Clinica MA. PSORIASI ed altre dermatosi.
Villate dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 19 - Sale d'aspetta riservate
UDINE - Via Gemoni N. 56 - Telef. 11-95 - UDINE

Studio DENTISTICO BARTIROMO
UDINE - Via Mercatovecchio 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 tel. 11-30
S. Daniele del Friuli - Mercoteli Domenica dalle 8 alle 12

CASA DI CURA
Dott. F. PELIZZO
UDINE - Via Riva 32, tel. 6-02
Riceve ore 10-12 - 15-17

Cura della
SCIATICA
ARTRITE - LOMBOGAGGINE
MALATTIE REUMATICHE
Consultazioni ore 11 g. f.
TAVAGNACCO (Udine)

Il Dott. M. Sonzio malattie degli occhi
sita in via RIVIS 32, già tenuta dal Dr. Feruglio, riceve TUTTI i GIORNI dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. - Tel. 6-02.

Il Dott. RONGA Specialista delle malattie Veneree e della Pelle
riceve in Via RAUSCEDO 1, Udine (Palazzo Adriatico di Sicurezza) dalle 10-13 e dalle 16-20 - Tel. 9-92

Tel. 773 Agenzia Automobili
Lancia - Motoguzzi. Astura berlina 5 posti. Astura berlina 2 a serie. «Fiat», 522 - 521 - 529 da L. 800 a L. 2000 - Due motoguzzi modello 1935-36.

AFFITTI

Cent. 20 la parola Min. L. 9

Affittasi appartamento ammobiliato, vani 5, uso giardino. Via Cignone, 40. 6340

Affittasi appartamento 2 piani vani 5, più cucina, accessori autotrimessa, Via Pordenone 5. 6245

Affittasi centro appartamento signorile 5 camere, accessori. Prezzo conveniente. Scrivere 6353 Pubblicità Popolo Friuli.

Appartamento civile 5 vani, bagno, water, gas, affittasi. Mercatovecchio 40 (sopra Querini).

Appartamento signorile (tre stanze, anticamera, servizi, affittasi. Viale Moretti 2.

Cercasi appartamento vani 6 (sei) termo, bagno. Scrivere Attilio Brunetta, Prata di Pordenone.

Professionista stabile cerca alloggio, uno due locali comodi. Scrivere 6356 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE D'IMPIEGO

Cent. 30 la parola Minimo L. 8

Agenzia Assicurazioni cerca abili produttori Udine e Provincia alta provvigione, eventuale piccolo assegno. Scrivere 350 Pubblicità Popolo Friuli.

IMMOBILI

Cent. 50 la parola - Min. L. 5

Per divisione ereditaria vendiamo a Paderno gruppo case, 5 ingulini affitti mensili 400 più due campi terreno. Chiedesi L. 40.000. Scrivere 6318 Pubblicità Popolo Friuli.

Vendesi Udine paraggi Via Goria due ville nuove composte di vani sei ciascuna, bagno, gas, cantina, garage - L. 50.000 - 60.000 trattabili. Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro, Udine - telefono 10-71.

Vendesi diverse tenute situate nelle vicinanze di Palmanova ed in altre località, composte di circa 40-50 campi ciascuna. Per informazioni rivolgersi Fontanini, Caffè Moro - Udine.